

PARTE PRIMA**ERSTER TEIL****LEGGI E DECRETI****GESETZE UND DEKRETE****REGIONE AUTONOMA TRENTO - ALTO ADIGE****AUTONOME REGION TRENTINO - SÜDTIROL**

LEGGE REGIONALE 19 luglio 1998, n. 6

Ulteriori modifiche ed integrazioni alle leggi regionali concernenti interventi di previdenza integrativa nonché nuovi interventi in materia

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Capo I

Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali concernenti interventi di previdenza integrativa

Art. 1

(Nuove modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente "Interventi in materia di previdenza integrativa")

1. Alla legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente "Interventi in materia di previdenza integrativa", sono apportate le ulteriori modifiche come di seguito:

- a) all'articolo 3, comma 1, lettera b), le parole "primo anno di vita" sono sostituite dalle parole "secondo anno di vita";
- b) dopo l'articolo 3 sono inseriti i seguenti:

"Art. 3 bis*(Destinatari delle provvidenze)*

1. Possono accedere agli interventi previsti dalla presente legge le persone che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REGIONALGESETZ 19. Juli 1998, Nr. 6

Weitere Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen betreffend Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge und neue Maßnahmen in diesem Sachbereich

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DER REGION

beurkundet es:

Kapitel I

Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen betreffend Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge

Art. 1

(Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend "Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge")

1. Das Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend "Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge" wird wie folgt geändert:

- a) In Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe b) werden die Worte „bis zum ersten Lebensjahr“ durch die Worte „bis zum zweiten Lebensjahr“ ersetzt;
- b) nach Artikel 3 werden folgende Artikel eingefügt:

„Art. 3 bis*(Empfangsberechtigte der Vorsorgeleistungen)*

1. Die von diesem Gesetz vorgesehenen Leistungen können von den Personen in Anspruch genommen werden, die folgende Voraussetzungen erfüllen:

- a) siano residenti da almeno tre anni nella Regione Trentino-Alto Adige oppure siano coniugate con persona in possesso del medesimo requisito;
- b) abbiano compiuto i diciotto anni di età; l'eventuale iscrizione di minorenni deve essere controfirmata da uno degli esercenti la potestà genitoriale, salvo il caso di cui agli articoli 390 e seguenti del Codice Civile;
- c) non siano iscritte a forme di previdenza obbligatoria per effetto di lavoro autonomo o subordinato e non usufruiscano di analoghe provvidenze a carico di istituti assicurativi o previdenziali, ad eccezione dei richiedenti di cui agli articoli 10, comma 3, 14, 15, 18, comma 3 e 23;
- d) non siano titolari di pensione diretta;
- e) siano in regola con la contribuzione, ove prevista.

Art. 3 ter

(Assicurazione e contribuzione)

1. Per beneficiare degli interventi di cui all'articolo 3 sono necessari l'adesione alle singole forme assicurative ed il versamento di una contribuzione, ove prevista, secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3.

2. La contribuzione prevista dal comma 1 deve essere versata nel rispetto dei termini e con le modalità stabilite dalle Province autonome con apposito Regolamento.

3. È facoltà del singolo assicurato interrompere in qualsiasi momento il rapporto assicurativo. In tal caso non avrà diritto alla restituzione degli importi versati.

Art. 3 quater

(Regolamento regionale e Regolamenti provinciali)

1. Per l'attuazione delle norme demandate dalla presente legge ai Regolamenti provinciali, la Regione, al fine di armonizzare la disciplina degli interventi su tutto il territorio regionale, provvederà ad emanare un Regolamento contenente principi e disposizioni ai quali dovranno attenersi i singoli Regolamenti provinciali.”;

- c) all'articolo 4, comma 3, le parole “Il 3 per cento di questo stanziamento” sono sostituite dalle parole “Il 4 per cento delle somme utilizzate di questo stanziamento”;

- a) seit mindestens drei Jahren in der Region Trentino-Südtirol ansässig sind oder mit einer Person verheiratet sind, die dieselbe Voraussetzung erfüllt;
- b) das achtzehnte Lebensjahr vollendet haben; die allfällige Eintragung von Minderjährigen muß - mit Ausnahme des Falles gemäß Artikel 390 und ff. des Zivilgesetzbuches - von einem die elterliche Gewalt ausübenden Berechtigten gegengezeichnet werden;
- c) bei keiner anderen, aus selbständiger oder lohnabhängiger Arbeit erwachsenden Pflichtversicherung eingetragen sind und keine ähnlichen Vorsorgeleistungen von anderen Versicherungs- oder Vorsorgeinstituten erhalten, mit Ausnahme der Antragsteller gemäß Artikel 10 Absatz 3, Artikel 14, 15, 18 Absatz 3 und Artikel 23;
- d) nicht Bezieher einer direkten Rente sind;
- e) die Beitragsleistung - sofern diese vorgesehen ist - ordnungsgemäß vorgenommen haben.

Art. 3 ter

(Versicherung und Beitragszahlung)

1. Um in den Genuß der im Artikel 3 vorgesehenen Maßnahmen zu gelangen, ist der Beitritt zu den einzelnen Versicherungsformen und die Einzahlung eines Beitrags, falls vorgesehen, nach den Einzelvorschriften gemäß Absatz 2 und 3 erforderlich.

2. Die von Absatz 1 vorgesehenen Beiträge müssen unter Einhaltung der Fristen und nach den von den autonomen Provinzen mit entsprechenden Verordnungen festgelegten Einzelvorschriften entrichtet werden.

3. Es steht jedem einzelnen Versicherten frei, zu jedwedem Zeitpunkt das Versicherungsverhältnis aufzukündigen. In diesem Fall hat er kein Anrecht auf die Rückerstattung der eingezahlten Beiträge.

Art. 3 quater

(Verordnungen der Region und der Provinzen)

1. Zwecks Anwendung der Bestimmungen, die mit diesem Gesetz auf die Verordnung der beiden Provinzen übertragen werden und zwecks Harmonisierung der Maßnahmen auf dem gesamten Gebiet der Region, erläßt die Region eine Verordnung, die Grundsätze und Anweisungen enthält, an die sich die einzelnen Verordnungen der Provinzen zu halten haben.”;

- c) in Artikel 4 Absatz 3 werden die Worte „3 Prozent dieses Ansatzes“ durch die Worte „4 Prozent der genutzten Beträge dieses Ansatzes“ ersetzt;

- d) il comma 6 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“6. I finanziamenti non utilizzati nell'anno di riferimento sono considerati come anticipi delle assegnazioni relative all'anno successivo. Eventuali disavanzi di gestione troveranno opportuno ripiano nell'ambito dell'assegnazione finanziaria relativa all'anno successivo.”;

- e) all'articolo 5, comma 1, sono aggiunte, in fine, le parole: “, fermo restando il compito della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, di favorire l'accesso all'occupazione delle donne in condizioni di parità con gli uomini e di promuovere gli interventi ritenuti necessari per rimuovere qualsiasi ostacolo, che di fatto impedisca il pieno esercizio, da parte delle donne, del fondamentale diritto al lavoro.”;

- f) dopo il comma 3 dell'articolo 6 è aggiunto il seguente:

“3 bis. Per ognuno dei componenti la Commissione, i rispettivi enti ed organizzazioni designano un componente supplente che sostituisca il componente effettivo nelle sedute a cui quest'ultimo sia impossibilitato a partecipare.”;

- g) all'articolo 6, comma 6, le parole “possibilità di accesso agli appartenenti al” sono sostituite con le parole “rappresentanza del”;

- h) l'articolo 7 è sostituito dal seguente:

“Art. 7

(Contribuzione previdenziale)

1. La contribuzione annuale per l'adesione alle singole forme assicurative è fissata nelle seguenti misure:

- a) da lire 50.000 a lire 1.500.000 per l'assegno di natalità;
- b) da lire 100.000 a lire 3.000.000 per l'assegno di cura;
- c) da lire 50.000 a lire 500.000 per l'indennità per degenza ospedaliera;
- d) da lire 50.000 a lire 500.000 per l'indennità per infortuni domestici.

2. La misura minima della contribuzione di cui al comma 1 viene aumentata fino all'ammontare massimo di cui allo stesso comma 1, a seconda della condizione economica del nucleo familiare valutata considerando la situazione patrimoniale e reddituale dello stesso. Per nucleo familiare si intende quello di cui al comma 4 dell'articolo 14.

3. La determinazione delle diverse entità della misura della contribuzione di cui al comma 1, la determinazione delle singole componenti del reddito, l'individuazione di altre idonee procedure che consentano di stabilire la capacità contributiva, nonché le modalità di versamento della contribuzione sono demandate ad apposito Regolamento provinciale tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 3 quater.

- d) Absatz 6 des Artikels 4 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„6. Die im Bezugsjahr nicht verwendeten Finanzierungen werden als Vorschüsse auf die Zuweisungen des darauffolgenden Jahres betrachtet. Allfällige Gebärungsfehlbeträge werden bei der finanziellen Zuweisung für das nachfolgende Jahr ausgeglichen.“;

- e) bei Artikel 5 Absatz 1 werden am Ende folgende Worte hinzugefügt: „, unbeschadet der Aufgabe der Region und der Lokalkörperschaften im Rahmen der ihnen zustehenden Befugnisse den Zugang der Frauen zur Arbeitswelt zu den gleichen Bedingungen der Männer zu fördern und die notwendigen Maßnahmen zu ergreifen, um jedes Hindernis, welches die volle Ausübung von seiten der Frauen des grundlegenden Rechtes auf Arbeit einschränken sollte, zu beseitigen.“;

- f) nach Absatz 3 des Artikels 6 wird folgender Absatz hinzugefügt:

„3 bis. Für jedes Kommissionsmitglied ernennen die entsprechenden Körperschaften und Organisationen ein Ersatzmitglied, welches das ordentliche Mitglied bei den Sitzungen, an denen letzteres nicht teilnehmen kann, ersetzt.“;

- g) in Artikel 6 Absatz 6 werden die Worte „Zugangsmöglichkeit für Angehörige“ durch folgendes Wort ersetzt: „Vertretung“;

- h) Artikel 7 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„Art. 7

(Vorsorgebeiträge)

1. Der jährliche Beitrag für den Beitritt zu den einzelnen Versicherungsformen wird wie folgt festgelegt:

- a) von 50.000 bis 1.500.000 für das Geburten-geld;
- b) von 100.000 bis 3.000.000 für die Betreuungszulage;
- c) von 50.000 bis 500.000 für das Tagegeld für den Krankenhausaufenthalt;
- d) von 50.000 bis 500.000 für die Entschädigung für Unfälle im Haushalt.

2. Das Mindestausmaß des Beitrags gemäß Absatz 1 wird bis zum Höchstausmaß gemäß Absatz 1 erhöht, und zwar entsprechend der finanziellen Lage der Familie, wobei zu deren Bewertung der Vermögens- und Einkommensstand derselben berücksichtigt wird. Als Familie gilt die, die unter Absatz 4 des Artikels 14 angeführt ist.

3. Die Festlegung der verschiedenen Ausmaße der Beitragsleistung gemäß Absatz 1, die Festsetzung der einzelnen Bestandteile des Einkommens, die Festlegung weiterer geeigneter Verfahren, die es ermöglichen sollen, die tatsächliche Beitragsfähigkeit zu bestimmen sowie die Einzelsvorschriften in Hinsicht auf die Beitragszahlung werden in einer entsprechenden Verordnung der Provinz geregelt, wobei die Bestimmungen des Artikels 3 quater zu berücksichtigen sind.

4. È facoltà della Giunta regionale adeguare l'importo della contribuzione in misura non superiore alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.”;

i) la lettera a) del comma 2 dell'articolo 8 è abrogata. Alla lettera d) le parole “in possesso della cittadinanza italiana,” sono abrogate. Alla lettera e) le parole “in situazione di non autosufficienza” sono abrogate;

j) al comma 2 dell'articolo 8 è aggiunto il seguente:

“2 bis. In deroga alla lettera c) del comma 2, l'iscrizione all'Albo provinciale delle persone casalinghe è compatibile con lo svolgimento di un'attività lavorativa per non più di settantadue giornate nell'anno solare.”;

k) l'articolo 10 è sostituito dal seguente:

**“Art. 10
(Assegno di natalità)**

1. Alle donne che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 bis e in regola con quanto previsto dall'articolo 3 ter, è concesso, in occasione della nascita di figli, un assegno di natalità pari a lire 4.370.000, purché le richiedenti, alla data dell'evento, possano far valere almeno un anno di anzianità assicurativa e contributiva.

2. L'assegno di cui al comma 1 è altresì concesso in caso di adozione o di affidamento preadottivo, disposto ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni.

3. Per le addette ai servizi domestici e familiari, l'assegno di natalità viene concesso per la differenza fra il trattamento di maternità spettante per il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro e l'importo previsto dal comma 1.

4. La domanda per ottenere l'assegno di natalità deve essere presentata entro un anno dalla nascita del bambino o dalla data del provvedimento di adozione o di affidamento preadottivo.

5. L'assegno sarà erogato in unica soluzione entro e non oltre tre mesi dalla presentazione della domanda, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento provinciale.

6. In caso di decesso della madre l'assegno può essere concesso al padre esercente la potestà genitoriale o, in sua assenza, al tutore designato dal giudice tutelare.

4. Es steht dem Regionalausschuß frei, die Höhe der Beiträge neu festzulegen, wobei das Ausmaß der Änderung des Verbraucherpreisindex der Arbeitnehmer- und Angestelltenhaushalte nicht überschritten werden darf.”;

i) in Artikel 8 Absatz 2 wird Buchstabe a) aufgehoben. Im Buchstaben d) werden die Worte „im Besitz der italienischen Staatsbürgerschaft ist und“ aufgehoben. Im Buchstaben e) werden die Worte „die auf fremde Hilfe angewiesen sind“ gestrichen und das Wort „jener“ wird durch das Wort „der“ ersetzt;

j) in Artikel 8 wird nach Absatz 2 der nachstehend angeführte Absatz hinzugefügt:

„2 bis. In Abweichung von Buchstabe c) des Absatzes 2 ist die Eintragung in das Landesverzeichnis der im Haushalt tätigen Personen mit der Abwicklung einer Arbeitstätigkeit von nicht mehr als zweiundsiebzig Tagen in einem Kalenderjahr vereinbar.”;

k) Artikel 10 wird wie folgt ersetzt:

**„Art. 10
(Geburtengeld)**

1. Den Frauen, welche die Voraussetzungen gemäß Artikel 3 bis erfüllen und die im Artikel 3 ter enthaltenen Bestimmungen eingehalten haben, wird anlässlich der Geburt von Kindern ein Geburtengeld in Höhe von 4.370.000 Lire gewährt, falls die Antragstellerinnen am Tag der Geburt zumindest ein Versicherungs- und Beitragsjahr nachweisen können.

2. Die Zulage nach Absatz 1 wird außerdem im Falle einer Adoption oder einer im Sinne des Gesetzes vom 4. Mai 1983, Nr. 184 und der nachfolgenden Änderungen verfügten Anvertrauung zur Betreuung vor der Adoption gewährt.

3. Den Haus- und Familienangestellten wird das Geburtengeld in Höhe der Differenz zwischen der Entschädigung für Mutterschaft, die für die Zeit der Pflichtabwesenheit von der Arbeit zusteht, und dem im Absatz 1 vorgesehenen Betrag gewährt.

4. Der Antrag auf Zuerkennung des Geburtengeldes muß innerhalb eines Jahres nach der Geburt des Kindes oder des Datums der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung vor der Adoption eingereicht werden.

5. Die Zulage wird in einmaliger Auszahlung innerhalb von drei Monaten ab Einreichung des Antrags entsprechend den Modalitäten und Fristen, die von der Verordnung der Provinz festgelegt werden, entrichtet.

6. Im Falle des Ablebens der Mutter kann die Zulage dem die elterliche Gewalt ausübenden Vater oder, bei dessen Abwesenheit, dem vom Vormundschaftsrichter bestellten Vormund gewährt werden.

7. È facoltà della Giunta regionale adeguare l'importo di cui al comma 1 in misura non superiore alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.”;

- l) l'articolo 11 è abrogato;
- m) l'articolo 12 è abrogato;
- n) l'articolo 14 è sostituito dal seguente:

“Art. 14

(Integrazione dell'assegno al nucleo familiare e degli assegni familiari)

1. Ai soggetti in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 3 bis, nonché ai lavoratori dipendenti, ai pensionati ed ai disoccupati iscritti nelle liste di collocamento, in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 3 bis, è corrisposta una integrazione dell'assegno al nucleo familiare per i figli ed equiparati a carico oltre il secondo, salvo quanto stabilito dai commi 5 e 6.

2. L'individuazione dei figli ed equiparati a carico viene effettuata con riferimento alla normativa sugli assegni familiari di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. L'importo dell'integrazione è quello di cui alle allegate tabelle A), B) e C) tenuto conto della consistenza del nucleo familiare e del reddito dello stesso.

4. Per nucleo familiare si intende quello di cui al decreto legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 13 maggio 1988, n. 153. Rientrano nel nucleo familiare anche i figli ed equiparati a carico di cui al comma 2 ed i genitori non coniugati, ma di fatto conviventi. Per l'individuazione del reddito si applicano le disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 7.

5. Per i figli ed equiparati disabili, l'assegno viene concesso prescindendo dal limite di età e dalla composizione del nucleo.

6. Nel caso di nucleo familiare in cui sia presente un solo genitore, l'assegno è corrisposto a partire dal secondo figlio.

7. L'assegno di cui al presente articolo spetta ad un solo richiedente per nucleo, previa presentazione di domanda, con le modalità stabilite dal Regolamento della Provincia territorialmente competente. La decorrenza dell'assegno è stabilita al primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

7. Es steht dem Regionalausschuß frei, den Betrag gemäß Absatz 1 anzugleichen, jedoch in einem nicht höheren Ausmaß als der Änderung des Verbraucherpreisindex der Arbeitnehmer- und Angestelltenhaushalte.”;

- l) Artikel 11 ist aufgehoben;
- m) Artikel 12 ist aufgehoben;
- n) Artikel 14 wird wie folgt ersetzt:

„Art. 14

(Ergänzung des Familiengeldes und der Familienzulagen)

1. Den Personen, welche die Voraussetzungen gemäß Buchstabe a), b) und c) des Absatzes 1 des Artikels 3 bis erfüllen sowie den Lohnabhängigen, den Pensionisten und den in den Arbeitsvermittlungslisten eingetragenen Arbeitslosen, die die Voraussetzungen gemäß Buchstabe a) und b) des Absatzes 1 des Artikels 3 bis erfüllen, wird unbeschadet der in den Absätzen 5 und 6 enthaltenen Bestimmungen für jedes Kind und jede gleichgestellte, zu Lasten lebende Person nach dem bzw. der zweiten eine Ergänzung zum Familiengeld ausgezahlt.

2. Die Bestimmung der Kinder und gleichgestellten, zu Lasten lebenden Personen erfolgt mit Bezug auf die Gesetzesbestimmungen über die Familienzulagen gemäß dem mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. Mai 1955, Nr. 797 genehmigten Einheitstext mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen.

3. Der Betrag der Ergänzung ist in den beiliegenden Tabellen A), B) und C) angeführt, wobei die Anzahl der Familienmitglieder und das Einkommen der Familie berücksichtigt werden.

4. Als Familie gilt jene, die im Gesetzesdekret vom 13. März 1988, Nr. 69, umgewandelt in Gesetz mit Artikel 1 des Gesetzes vom 13. Mai 1988, Nr. 153, angeführt ist. Zur Familie zählen auch die Kinder und gleichgestellten, zu Lasten lebenden Personen gemäß Absatz 2 und die ledigen, aber zusammenlebenden Eltern. Für die Festsetzung des Einkommens finden die Bestimmungen gemäß Absatz 3 des Artikels 7 Anwendung.

5. Den behinderten Kindern und diesen gleichgestellten Personen wird die Zulage unabhängig von der Altersgrenze und von der Zusammensetzung der Familie gewährt.

6. Im Falle von Familien mit nur einem Elternteil wird die Zulage ab dem zweiten Kind ausbezahlt.

7. Die Zulage nach dem vorliegenden Artikel steht nur einem einzigen Antragsteller für jede Familie nach Vorlage eines Gesuches entsprechend den Einzelschriften zu, die von der gebietsmäßig zuständigen Provinz mittels Verordnung festgelegt werden. Die Zulage wird ab dem ersten Tag des auf die Einreichung des Antrags folgenden Monats zuerkannt.

8. In caso di decesso del richiedente l'assegno di cui al presente articolo, il coniuge superstite ha diritto all'assegno medesimo, a titolo proprio, senza soluzione di continuità, per tutti gli importi non ancora erogati al richiedente deceduto.

9. È facoltà della Giunta regionale modificare periodicamente le tabelle di cui al comma 3, tenendo conto delle variazioni dei limiti di reddito e degli importi degli assegni di cui alla legge 13 maggio 1988, n. 153.”;

o) l'articolo 15 è sostituito dal seguente:

“Art. 15
(Lavoratori autonomi)

1. Ai commercianti, agli artigiani e ai coltivatori diretti, regolarmente iscritti alle rispettive gestioni speciali INPS ed in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 3 bis, è corrisposto lo stesso importo di cui all'articolo 14 con le stesse modalità ed alle stesse condizioni.”;

p) l'articolo 16 è abrogato;

q) l'articolo 17 è abrogato;

r) l'articolo 18 è sostituito dal seguente:

“Art. 18
(Assegno di cura)

1. Alle persone che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 bis ed in regola con quanto previsto dall'articolo 3 ter, è concesso, per la cura del proprio figlio, a partire dal quarto mese fino al compimento del secondo anno di vita del bambino, un assegno di cura pari a lire 350.000 mensili, purché le persone richiedenti, all'atto della nascita del figlio, possano far valere almeno un anno di anzianità assicurativa e contributiva.

2. L'assegno di cui al comma 1 è altresì concesso in caso di adozione o di affidamento preadottivo, disposto ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni, con decorrenza dalla data di inizio del quarto mese di vita del bambino o, se successiva, dalla data del provvedimento di adozione o di affidamento preadottivo e fino al compimento del secondo anno di vita del bambino.

3. L'assegno di cura spetta anche per i periodi nei quali la persona lavoratrice si trova in aspettativa non retribuita, senza assegni e senza copertura a fini previdenziali.

8. Im Falle des Ablebens desjenigen, der den Antrag auf Zuerkennung der Zulage gemäß diesem Artikel gestellt hat, hat der überlebende Ehepartner ein Recht auf die Zulage, und zwar ohne Unterbrechung auf sämtliche Beträge, die dem verstorbenen Antragsteller noch nicht ausbezahlt worden sind.

9. Es steht dem Regionalausschuß frei, die im Absatz 3 angeführten Tabellen periodisch abzuändern, und zwar unter Berücksichtigung der Änderungen der Einkommensgrenzen und der Beträge der Zulagen gemäß dem Staatsgesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153.”;

o) Artikel 15 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 15
(Selbständig Erwerbstätige)

1. Den Handelstreibenden, Handwerkern und Bauern, die ordnungsgemäß in die jeweiligen Sonderverwaltungen des NISF/INPS eingetragen sind und die Voraussetzungen gemäß Buchstabe a) und b) des Artikels 3 bis erfüllen, wird der Betrag gemäß Artikel 14 nach den gleichen Einzelvorschriften und denselben Bedingungen ausbezahlt.”;

p) Artikel 16 ist aufgehoben;

q) Artikel 17 ist aufgehoben;

r) Artikel 18 wird wie folgt ersetzt:

„Art. 18
(Betreuungszulage)

1. Den Personen, welche die Voraussetzungen gemäß Artikel 3 bis erfüllen und welche die im Artikel 3 ter enthaltenen Bestimmungen eingehalten haben, wird für die Betreuung des eigenen Kindes ab dem vierten Lebensmonat des Kindes bis zur Vollendung des zweiten Lebensjahres desselben eine Betreuungszulage in Höhe von 350.000 Lire monatlich zuerkannt, falls die antragstellenden Personen am Tag der Geburt zumindest ein Versicherungs- und Beitragsjahr nachweisen können.

2. Die Zulage nach Absatz 1 wird außerdem im Falle einer Adoption oder einer im Sinne des Gesetzes vom 4. Mai 1983, Nr. 184 und der nachfolgenden Änderungen verfügten Anvertraung zur Betreuung vor der Adoption gewährt, und zwar ab dem vierten Lebensmonat des Kindes oder - falls die Adoption oder Anvertraung später erfolgt - ab dem Tag der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertraung zur Betreuung vor der Adoption bis zur Vollendung des zweiten Lebensjahres des Kindes.

3. Die Betreuungszulage steht auch für die Zeit zu, in der eine berufstätige Person in den Wartestand ohne Bezüge und ohne Versicherungsdeckung versetzt wurde.

4. In caso di decesso di uno dei genitori prima del compimento del secondo anno di vita del figlio o affidato, o di accertata impossibilità dello stesso di occuparsi direttamente del minore, l'assegno è corrisposto al coniuge o ad altro familiare che provveda alla cura del bambino.

5. In deroga a quanto previsto dalla lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 bis, l'assegno di cura è altresì corrisposto in misura intera ai richiedenti appartenenti ai nuclei familiari nei quali sia presente un solo genitore, nonché ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni che operino in aziende in condizioni particolarmente sfavorite sul territorio regionale e anche a coloro che esercitano attività lavorativa autonoma o subordinata per un periodo complessivo non superiore a settantadue giornate, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di vita del bambino. Oltre tale termine, nei mesi in cui venga effettuata attività lavorativa, l'importo dell'assegno è diminuito per ogni giornata di lavoro, di una quota pari al dieci per cento.

6. La domanda per ottenere l'assegno di cui al presente articolo deve essere presentata entro un anno dalla nascita del bambino o dalla data del provvedimento di adozione o di affidamento preadottivo.

7. Qualora la domanda venga presentata dopo il termine previsto al comma 6, l'assegno di cura decorre dal mese successivo alla presentazione della domanda e viene corrisposto per il periodo residuo fino al compimento del secondo anno di vita del bambino.

8. La regolarità assicurativa e quella contributiva di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 bis, deve sussistere per tutto il periodo di corresponsione dell'assegno.

9. È facoltà della Giunta regionale adeguare l'importo di cui al comma 1 in misura non superiore alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.”;

- s) gli articoli 19, 20 e 21 sono abrogati;
t) l'articolo 22 è sostituito dal seguente:

“Art. 22
(Modalità di concessione
ed erogazione)

1. L'assegno di cui all'articolo 18 viene concesso entro i termini e con le modalità stabilite dai Regolamenti provinciali, tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 3 quater.”;

4. Im Falle des Ablebens eines Elternteils vor der Vollendung des zweiten Lebensjahres des Kindes oder des zur Betreuung anvertrauten Kindes bzw. im Falle einer festgestellten Unfähigkeit eines Elternteils, selbst das minderjährige Kind zu betreuen, wird die Zulage dem Ehegatten oder einem anderen Familienmitglied zuerkannt, dem die Pflege des Kindes anvertraut ist.

5. In Abweichung von den Bestimmungen gemäß Buchstabe c) des Absatzes 1 des Artikels 3 bis wird die Betreuungszulage außerdem zur Gänze an Antragsteller aus Familien mit nur einem Elternteil ausbezahlt, sowie an Antragsteller aus Familien der Bauern, Halb- und Teilpächter, die in Betrieben tätig sind, welche sich in einer besonders ungünstigen Lage im Gebiet der Region befinden, schließlich an jene, die im ersten und zweiten Lebensjahr des Kindes eine selbständige Erwerbstätigkeit oder lohnabhängige Tätigkeit von insgesamt nicht mehr als zweiundsiebzig Tagen ausüben. Für jeden Tag Arbeit darüber hinaus wird der Betrag der Zulage in jenen Monaten, in denen gearbeitet wird, um zehn Prozent für jeden Arbeitstag vermindert.

6. Der Antrag auf Zuerkennung der Zulage gemäß dem vorliegenden Artikel muß innerhalb eines Jahres nach der Geburt des Kindes oder des Datums der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung vor der Adoption eingereicht werden.

7. Falls der Antrag nach dem im Absatz 6 festgesetzten Termin eingereicht wird, wird die Betreuungszulage ab dem auf die Vorlegung des Antrags folgenden Monat entrichtet, wobei sie für den bis zur Vollendung des zweiten Lebensjahres des Kindes verbleibenden Zeitraum ausbezahlt wird.

8. Für die gesamte Dauer der Entrichtung der Zulage muß die Versicherungs- und Beitragsposition gemäß Buchstabe e) des Absatzes 1 des Artikels 3 bis ordnungsgemäß gegeben sein.

9. Es steht dem Regionalausschuß frei, den Betrag gemäß Absatz 1 anzugleichen, jedoch in einem nicht höheren Ausmaß als der Änderung des Verbraucherpreisindex der Arbeitnehmer- und Angestelltenhaushalte.”;

- s) die Artikel 19, 20 und 21 sind aufgehoben;
t) Artikel 22 wird wie folgt ersetzt:

„Art. 22
(Einzelvorschriften betreffend die Gewährung
und Auszahlung)

1. Die Zulage nach Artikel 18 wird innerhalb der Frist und nach den von den Verordnungen der Provinzen festgelegten Einzelschriften unter Berücksichtigung der Bestimmungen gemäß Artikel 3 quater zuerkannt.”;

u) l'articolo 23 è sostituito dal seguente:

*"Art. 23
(Indennità per degenza ospedaliera
dovuta a malattia)*

1. Ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni iscritti negli elenchi del Servizio contributi agricoli unificati, agli artigiani ed esercenti attività commerciali iscritti alle gestioni speciali, alle collaboratrici domestiche iscritte all'assicurazione generale obbligatoria presso l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, nonché ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 bis ed in regola con quanto previsto dall'articolo 3 ter, che non abbiano superato i sessantacinque anni di età, è concessa una indennità giornaliera pari a lire 50.000 per degenza ospedaliera dovuta a malattia, a partire dal quarto giorno per un periodo massimo di sei mesi nell'anno solare, con esclusione dei giorni festivi.

2. La domanda per ottenere l'indennità per degenza ospedaliera deve essere presentata, in base alle modalità stabilite dal Regolamento provinciale, entro novanta giorni dalla dimissione. In caso di decesso, l'indennità è concessa al coniuge o ad altro familiare convivente.

3. L'indennità viene erogata in unica soluzione. Per degenze superiori a trenta giorni la liquidazione dell'indennità può avvenire, a domanda, in più rate posticipate.

4. Se la degenza, per scopi terapeutici o per motivi inerenti all'organizzazione ospedaliera, subisce delle brevi interruzioni, i tre giorni di cui al comma 1 vengono detratti una sola volta.

5. La contribuzione di cui all'articolo 3 ter deve essere versata entro i termini e con le modalità stabilite da apposito Regolamento provinciale.

6. È facoltà della Giunta regionale adeguare l'importo dell'indennità di cui al comma 1 in misura non superiore alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.”;

v) gli articoli 24, 25, 26 e 27 sono abrogati;
w) l'articolo 28 è sostituito dal seguente:

u) Artikel 23 wird wie folgt ersetzt:

*„Art. 23
(Entschädigung bei Krankenhausaufenthalt
infolge von Krankheit)*

1. Den in den Verzeichnissen des „Amtes für Einheitsbeiträge in der Landwirtschaft“ (SCAU) eingetragenen Bauern, Halb- und Teilpächtern, den in den Sonderverwaltungen eingetragenen Handwerkern und Handelstreibenden, den für die allgemeine Pflichtversicherung beim Nationalinstitut für Soziale Fürsorge eingetragenen Hausangestellten sowie den Personen, welche die Voraussetzungen gemäß Artikel 3 bis erfüllen und welche die im Artikel 3 ter enthaltenen Bestimmungen eingehalten und das fünfundsechzigste Lebensjahr nicht überschritten haben, wird eine tägliche Entschädigung im Ausmaß von 50.000 Lire im Falle eines Krankenhausaufenthaltes infolge von Krankheit gewährt, und zwar ab dem vierten Tag für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten im Laufe des Kalenderjahrs, wobei die Feiertage ausgeschlossen sind.

2. Der Antrag auf Zuerkennung der Entschädigung für Krankenhausaufenthalt muß entsprechend den mit Verordnung der Provinz festgesetzten Einzelschriften innerhalb von neunzig Tagen ab der Entlassung vorgelegt werden. Im Falle des Ablebens wird die Entschädigung dem Ehepartner oder einem anderen, im gemeinsamen Haushalt lebenden Familienmitglied gewährt.

3. Die Entschädigung wird in einer einmaligen Auszahlung entrichtet. Für Krankenhausaufenthalte von mehr als dreißig Tagen kann die Auszahlung der Entschädigung aufgrund eines entsprechenden Antrags durch mehrere im nachhinein zu entrichtende Raten erfolgen.

4. Falls der Aufenthalt zu therapeutischen Zwecken oder aus Gründen der spitalsinternen Organisation kurz unterbrochen wird, werden die in Absatz 1 genannten drei Tage nur einmal in Abzug gebracht.

5. Die Beitragszahlung gemäß Artikel 3 ter muß innerhalb der Fristen und entsprechend den mittels Verordnung der Provinz festgelegten Einzelschriften vorgenommen werden.

6. Es steht dem Regionalausschuß frei, den Betrag der Entschädigung gemäß Absatz 1 anzugleichen, jedoch in einem nicht höheren Ausmaß als der Änderung des Verbraucherpreisindex der Arbeitnehmer- und Angestelltenhaushalte.“;

v) die Artikel 24, 25, 26 und 27 sind aufgehoben;
w) Artikel 28 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„Art. 28**(Indennità per infortuni domestici)**

1. Ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 bis ed in regola con quanto previsto dall'articolo 3 ter, è corrisposta, in caso di infortuni domestici o avvenuti al di fuori delle mura domestiche, purché riconducibili ad adempimenti relativi alla cura e alla gestione del nucleo familiare, un'indennità giornaliera, pari a lire 50.000, per inabilità temporanea assoluta derivante dagli infortuni medesimi.

2. L'indennità è corrisposta a partire dal quarto giorno per un periodo massimo di sei mesi nell'anno solare.

3. L'indennità non è cumulabile con altre prestazioni o trattamenti previdenziali analoghi.

4. La domanda di concessione dell'indennità deve essere presentata, secondo le modalità stabilite dal Regolamento provinciale, entro trenta giorni dalla data dell'infortunio.

5. La contribuzione di cui all'articolo 3 ter deve essere versata entro i termini e con le modalità stabilite da apposito Regolamento provinciale.

6. È facoltà della Giunta regionale adeguare l'importo dell'indennità di cui al comma 1 in misura non superiore alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.”;

x) gli articoli 29 e 30 sono abrogati.

Art. 2**(Disposizioni transitorie)**

1. Le persone che abbiano sottoscritto l'adesione alla contribuzione per gli assegni di natalità e di cura ai sensi della previgente normativa hanno facoltà di estinguere il rapporto previdenziale purché risultino in regola con l'obbligo contributivo al 31 dicembre 1997. In alternativa possono proseguire le assicurazioni secondo le modalità previste dalla presente legge conservando l'anzianità contributiva e assicurativa maturata.

2. In via transitoria, fino alla data di entrata in vigore dei Regolamenti provinciali di cui all'articolo 3 quater, introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera b), dovrà essere versata la contribuzione minima.

3. Per le nascite, le adozioni e gli affidamenti preadottivi verificatisi nei primi centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, per gli assegni di natalità e di cura si prescinde dall'esistenza del periodo di almeno un anno di anzianità assicura-

„Art. 28**(Entschädigung für Unfälle im Haushalt)**

1. Den Personen, welche die Voraussetzungen gemäß Artikel 3 bis erfüllen und die im Artikel 3 ter enthaltenen Bestimmungen eingehalten haben, wird im Falle von Unfällen im Haushalt oder Unfällen, die außerhalb des Haushalts passieren, die jedoch auf die Tätigkeiten zurückzuführen sind, die mit der Betreuung und Organisation der Familie zusammenhängen, ein Tagegeld im Ausmaß von 50.000 Lire für vollständige zeitweilige Arbeitsunfähigkeit entrichtet, die sich aufgrund der genannten Unfälle ergibt.

2. Die Entschädigung wird ab dem vierten Tag für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten im Laufe des Kalenderjahrs gewährt.

3. Die Entschädigung kann mit anderen ähnlichen Vorsorgeleistungen oder -bezügen nicht gehäuft werden.

4. Der Antrag auf Zuerkennung der Entschädigung muß entsprechend den mit Verordnung der Provinz festgesetzten Einzelvorschriften innerhalb von dreißig Tagen ab dem Datum des Unfalls vorgelegt werden.

5. Die Beitragszahlung gemäß Artikel 3 ter muß innerhalb der Fristen und entsprechend den mittels Verordnung der Provinz festgelegten Einzelvorschriften vorgenommen werden.

6. Es steht dem Regionalausschuß frei, den Betrag der Entschädigung gemäß Absatz 1 anzugleichen, jedoch in einem nicht höheren Ausmaß als der Änderung des Verbraucherpreisindex der Arbeitnehmer- und Angestelltenhaushalte.“;

x) die Artikel 29 und 30 sind aufgehoben.

Art. 2**(Übergangsbestimmungen)**

1. Die Personen, die den Beitritt zur Versicherung für das Geburtengeld und für die Betreuungszulage gemäß den vorher geltenden Bestimmungen unterschrieben haben, können das Vorsorgeverhältnis aufkündigen, sofern sie am 31. Dezember 1997 die Beitragsleistung ordnungsgemäß vorgenommen haben. Sie haben aber auch die Alternative, die Einzahlungen nach den von diesem Gesetz vorgesehenen Einzelvorschriften fortzusetzen, wobei die erreichte Versicherungs- und Beitragszeit aufrecht bleibt.

2. Vorübergehend, nämlich bis zum Inkrafttreten der Verordnungen der Provinzen gemäß Artikel 3 quater, der mit Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe b) eingeführt worden ist, muß die Mindestbeitragsleistung getätigt werden.

3. Für die Geburten, die Adoptionen und die Anvertrauungen zur Betreuung vor der Adoption, die in den hundertachtzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes erfolgen, wird beim Geburtengeld und bei der Betreuungszulage von der Voraussetzung eines

tiva e contributiva purché la persona richiedente risulti iscritta all'atto dell'evento.

4. Per le nascite, le adozioni e gli affidamenti preadottivi verificatisi successivamente al centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 30 giugno 1999, il termine di cui al comma 1 degli articoli 10 e 18 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, come modificati dall'articolo 1, comma 1, rispettivamente alle lettere k) e r), è ridotto a sei mesi.

5. Per l'anno 1998, per l'adesione all'assicurazione per degenza ospedaliera dovuta a malattia e a quella per infortuni domestici di cui al comma 1 degli articoli 23 e 28 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, la contribuzione deve essere versata entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

6. La contribuzione per degenza ospedaliera dovuta a malattia e quella per infortuni domestici versata entro il 31 dicembre 1997, assicura la copertura per l'anno 1998.

7. In caso di mancato o incompleto versamento dei contributi dovuti per il periodo anteriore all'entrata in vigore della presente legge, si applica la normativa previgente.

8. Per il primo semestre dell'anno 1998 l'assegno di cui all'articolo 14 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 è concesso secondo i criteri e le misure vigenti anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

9. Fino all'entrata in vigore dei Regolamenti di cui al citato articolo 3 quater, per l'individuazione del reddito di cui al comma 3 dell'articolo 14 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera n), si applicano le disposizioni previste dal decreto legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 13 maggio 1988, n. 153.

10. Il Regolamento di cui al citato articolo 3 quater è emanato entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3

(Analisi e valutazione delle politiche regionali in materia di previdenza integrativa e complementare)

1. Al fine di una puntuale valutazione degli interventi regionali in materia di previdenza integrativa e complementare la Giunta regionale definisce con apposito regolamento, sentite le Giunte provinciali di Bolzano e di Trento ed entro centoventi giorni dall'approvazione della presente legge, un sistema di raccolta e gestione delle informazioni sugli esiti e sulle modalità di attuazione degli interventi in materia. A tal fine, verranno in via prioritaria utilizzati i dati raccolti durante l'iter istruttorio delle domande per accedere ai benefici previsti ed i dati contabili

Versicherungs- und Beitragsjahres abgesehen, sofern die antragstellende Person bei Eintreten des Sachverhalts bei der entsprechenden Versicherung eingeschrieben war.

4. Für die Geburten, die Adoptionen und die Anvertrauungen zur Betreuung vor der Adoption, die nach dem hundertachtzigsten Tag ab Inkrafttreten dieses Gesetzes und bis zum 30. Juni 1999 erfolgen, wird die Frist gemäß Absatz 1 der Artikel 10 und 18 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4, geändert durch die Buchstaben k) und r) des Artikels 1 Absatz 1, auf sechs Monate herabgesetzt.

5. Für das Jahr 1998 muß die Beitragsleistung für die Auszahlung der Entschädigung bei Krankenhausaufenthalt infolge von Krankheit und für die im Haushalt erlittenen Unfälle gemäß Absatz 1 der Artikel 23 und 28 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 innerhalb von neunzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes entrichtet werden.

6. Die innerhalb 31. Dezember 1997 erfolgte Beitragszahlung für Krankenhausaufenthalte infolge von Krankheit und für im Haushalt erlittene Unfälle gewährleistet die Deckung für das Jahr 1998.

7. Bei verspäteter oder unvollständiger Entrichtung der Beiträge, die für den Zeitraum vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geschuldet waren, gelten die vorherigen Bestimmungen.

8. Für das erste Semester des Jahres 1998 wird die Zulage gemäß Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 nach den Kriterien und nach dem Ausmaß gewährt, die vor Inkrafttreten dieses Gesetzes galten.

9. Bis zum Inkrafttreten der Verordnungen gemäß dem genannten Artikel 3 quater werden für die Ermittlung des Einkommens gemäß Absatz 3 des Artikels 14 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4, geändert durch Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe n), die Bestimmungen des Gesetzesdekretes vom 13. März 1988, Nr. 69, umgewandelt in Gesetz mit Artikel 1 des Gesetzes vom 13. Mai 1988, Nr. 153, angewandt.

10. Die Verordnung gemäß dem genannten Artikel 3 quater wird innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes erlassen.

Art. 3

(Untersuchung und Bewertung der Regionalpolitik im Bereich der Ergänzungsvorsorge)

1. Zum Zwecke einer genauen Bewertung der Maßnahmen der Region im Bereich der Ergänzungsvorsorge legt der Regionalausschuß nach Anhören der Landesausschüsse von Bozen und Trient und innerhalb von hundertzwanzig Tagen nach Genehmigung dieses Gesetzes mit entsprechender Verordnung ein System zur Sammlung und Führung der Informationen über den Ausgang und die Modalitäten zur Durchführung dieser Maßnahmen fest. Dafür werden vor allem die während des Verfahrens zur Überprüfung der Gesuche um Inanspruchnahme der vorgese-

degli uffici ed i servizi preposti alla gestione amministrativa degli interventi.

Art. 4

(Rimborso oneri di gestione)

1. All'articolo 3, comma 3 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, all'articolo 3, comma 3 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, all'articolo 7, comma 3 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, nonché all'articolo 1, comma 3 della legge regionale 27 novembre 1995, n. 12, è aggiunta la frase seguente: "Il 4 per cento di questo fondo rappresenta il rimborso forfetario degli oneri di gestione della presente legge."

2. L'attuazione del comma 1 decorre dall'esercizio finanziario 1998.

3. A parziale rimborso delle spese sostenute, per gli anni 1996 e 1997 è assegnata una somma una tantum pari a lire 1 miliardo a ciascuna Provincia autonoma.

Art. 5

(Proroga dei termini)

1. I termini per la presentazione delle domande di cui agli articoli 11, 12, 20, 21, 25 e 29 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 e successive modificazioni nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge, delle domande di cui agli articoli 5 e 16 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni sono prorogati al 31 dicembre 1998. Entro tale termine dovrà essere altresì comunicata l'adesione di cui al comma 1 degli articoli 11 e 21 citati e versata la contribuzione arretrata dovuta dall'anno 1992 in poi, con le maggiorazioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 medesimo.

2. Le domande presentate ai sensi delle disposizioni di legge di cui al comma 1, già respinte alla data di entrata in vigore della presente legge, sono riesaminate a domanda da presentarsi entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Le domande per ottenere le prestazioni di cui all'articolo 13 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, qualora l'avente diritto sia deceduto prima del 30 settembre 1993, possono essere presentate dai superstiti entro il 31 dicembre 1998.

henen Vergünstigungen gesammelten Daten und die Buchungsdaten der Ämter und Dienste, die mit der Verwaltung der Maßnahmen betraut sind, verwendet.

Art. 4

(Vergütung der Verwaltungsausgaben)

1. Dem Artikel 3 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7, dem Artikel 3 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3, dem Artikel 7 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 sowie dem Artikel 1 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 27. November 1995, Nr. 12 wird der folgende Satz hinzugefügt: „Vier Prozent dieses Ansatzes stellen die pauschale Vergütung der Ausgaben für die Verwaltung dieses Gesetzes dar.“

2. Die Anwendung des Absatzes 1 läuft ab dem Rechnungsjahr 1998.

3. Jeder autonomen Provinz wird für die Jahre 1996 und 1997 ein einmaliger Betrag in Höhe von 1 Milliarde Lire zur teilweisen Rückerstattung der bestrittenen Ausgaben zuerkannt.

Art. 5

(Terminverlängerung)

1. Die Fristen für die Einreichung der Gesuche gemäß Artikel 11, 12, 20, 21, 25 und 29 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4, mit seinen späteren Änderungen, entsprechend dem vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Wortlaut, sowie die Fristen für die Einreichung der Gesuche gemäß Artikel 5 und 16 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7, in geltender Fassung, werden bis zum 31. Dezember 1998 verlängert. Innerhalb dieses Termins muß weiters der Beitritt gemäß Absatz 1 der genannten Artikel 11 und 21 mitgeteilt und die ab dem Jahr 1992 rückständigen Beiträge mit den Erhöhungen gemäß Artikel 11 Absatz 4 eingezahlt werden.

2. Die aufgrund der in Absatz 1 genannten Gesetzesbestimmungen eingereichten Leistungsanträge können, falls sie bis zum Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes abgelehnt worden sind, auf Antrag, der innerhalb eines Jahres ab dem Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes zu stellen ist, wieder überprüft werden.

3. Die Gesuche um Erhalt der Leistungen gemäß Artikel 13 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 können, falls der Anspruchsberechtigte vor dem 30. September 1993 verstorben ist, innerhalb 31. Dezember 1998 von den Hinterbliebenen eingereicht werden.

Art. 6

(Nuove modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, concernente "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni")

1. Alla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, sono apportate le seguenti variazioni ed integrazioni:

a) il comma 6 dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:

"6. I finanziamenti non utilizzati nell'anno di riferimento sono considerati come anticipi delle assegnazioni relative all'anno successivo. Eventuali disavanzi di gestione troveranno opportuno ripiano nell'ambito dell'assegnazione finanziaria relativa all'anno successivo.";

b) all'articolo 4, comma 1, le parole "Nei confronti delle persone casalinghe, iscritte agli Albi provinciali di cui alla legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 concernente 'Interventi in materia di previdenza integrativa', le quali siano" sono sostituite dalle parole "Nei confronti delle persone che siano in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 3 bis e di cui all'articolo 8, comma 2, lettera e) della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4.". Le parole "nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti o nelle gestioni speciali per i lavoratori autonomi," sono sostituite dalle parole "nelle gestioni dei lavoratori dipendenti o autonomi,";

c) all'articolo 4, comma 2, le parole "fino al raggiungimento del requisito minimo di contribuzione per ottenere la pensione." sono sostituite dalle parole "fino al raggiungimento del requisito minimo di contribuzione per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia.";

d) all'articolo 5, comma 1, le parole "devono rivolgere" sono sostituite dalle parole "devono presentare". Le parole "versamento del contributo trimestrale dovuto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per la prosecuzione volontaria dei versamenti previdenziali." sono sostituite dalle parole "versamento della contribuzione volontaria.";

e) il comma 2 dell'articolo 5 è sostituito dal seguente:

"2. Le modalità ed i termini di presentazione della domanda sono demandate al Regolamento provinciale di cui all'articolo 17 bis.";

f) l'articolo 15 è sostituito dal seguente:

"Art. 15

(Misura del contributo)

1. La Giunta regionale con propria deliberazione determina annualmente l'ammontare del contributo fino al 50 per cento dell'importo ver-

Art. 6

(Weitere Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 betreffend „Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter“)

1. Das Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 wird wie folgt geändert und ergänzt:

a) Absatz 6 des Artikels 3 wird durch folgenden ersetzt:

„6. Die im Bezugsjahr nicht verwendeten Finanzierungen gelten als Vorschüsse auf die Zuweisungen des darauffolgenden Jahres. Allfällige Gebahrungsfehlbeträge werden bei der finanziellen Zuweisung für das nachfolgende Jahr ausgeglichen.“;

b) in Artikel 4 Absatz 1 werden die Worte „Gegenüber den in den Landesverzeichnissen gemäß Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend 'Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge' eingetragenen, im Haushalt tätigen Personen, die“ durch folgende ersetzt: „Gegenüber den Personen, die die Voraussetzungen gemäß den Buchstaben a), b), c) und d) des Artikels 3 bis und gemäß Artikel 8 Absatz 2 Buchstabe e) des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 erfüllen und die“. Die Worte „zur allgemeinen Pflichtversicherung der unselbständigen Erwerbstätigen oder zur Sonderverwaltung der selbständigen Erwerbstätigen“ werden durch folgende ersetzt: „zu den Versicherungen der unselbständigen oder der selbständigen Erwerbstätigen.“;

c) in Artikel 4 Absatz 2 werden die Worte „bis zur Erreichung der Voraussetzung der Mindestbeitragsleistung für die Rente,“ durch folgende Worte ersetzt: „bis zur Erreichung der Voraussetzung der Mindestbeitragsleistung für die Dienstalters- oder Altersrente.“;

d) im deutschen Text des Artikels 5 Absatz 1 bleiben die Worte „müsseneinreichen,“ unverändert. Die Worte „Einzahlung des dem Nationalinstitut für Soziale Fürsorge (NISF) für die freiwillige Fortsetzung der Sozialversicherung geschuldeten dreimonatigen Beitrags“ werden durch folgende Worte ersetzt: „Einzahlung der freiwilligen Versicherungsbeiträge.“;

e) Absatz 2 des Artikels 5 wird durch folgenden ersetzt:

„2. Die Einzelvorschriften und die Fristen für die Einreichung des Gesuches werden von der Verordnung der Provinzen gemäß Artikel 17 bis festgelegt.“;

f) Artikel 15 wird durch folgenden Artikel ersetzt:

„Art. 15

(Ausmaß des Beitrags)

1. Der Regionalausschuß setzt jährlich mit eigenem Beschluß das Ausmaß des Beitrags bis zu 50 Prozent des Betrages, der für die im Sinne

sato per la contribuzione previdenziale dovuta ai sensi della legge 2 agosto 1990, n. 233.”;

- g) dopo l'articolo 17 è inserito il seguente

*“Art. 17 bis
(Regolamenti provinciali)*

1. Per l'attuazione delle norme demandate dalla presente legge ai Regolamenti provinciali, si osservano le disposizioni di cui all'articolo 3 quater della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4.”.

2. Sono fatti salvi i rapporti giuridici insorti e gli effetti prodotti sulla base della normativa previgente, ai sensi della quale si decide pure in ordine alle domande già presentate alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), si applicano con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.

Art. 7

*(Nuove modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, concernente
“Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria
per la pensione alle persone casalinghe”)*

1. Alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 sono apportate le seguenti modificazioni ed integrazioni:

- a) all'articolo 4, comma 1, le parole “iscritte agli Albi provinciali di cui all'articolo 8 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente ‘Interventi in materia di previdenza integrativa’”, sono sostituite dalle parole “in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 bis della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4. Per i soggetti iscritti all'apposita Gestione separata di cui al comma 26 dell'articolo 2 della legge 8 agosto 1995, n. 335, si prescinde dal requisito di cui alla lettera c) dell'articolo 3 bis della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4.”;

- b) il comma 1 dell'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“1. Le persone iscritte all'assicurazione regionale di cui all'articolo 4 sono tenute a versare una contribuzione determinata annualmente dalla Giunta regionale, tenendo conto dell'importo della contribuzione volontaria del settore servizi domestici. È facoltà della Giunta regionale determinare una riduzione percentuale della contribuzione a favore degli iscritti il cui reddito familiare non superi determinati limiti

des Gesetzes vom 2. August 1990, Nr. 233 geschuldeten Sozialbeträge eingezahlt wurde, fest.”;

- g) nach Artikel 17 wird folgender Artikel eingefügt:

*„Art. 17 bis
(Verordnungen der Provinzen)*

1. Zwecks Anwendung der Bestimmungen, die mit diesem Gesetz auf die Verordnungen der Provinz übertragen werden, gelten die Bestimmungen gemäß Artikel 3 quater des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4.”.

2. Die Rechtsverhältnisse und die Wirkungen, die auf der Grundlage der vorher geltenden Bestimmungen entstanden sind, bleiben aufrecht; letztere finden auch in bezug auf die Gesuche Anwendung, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes bereits eingereicht worden sind.

3. Die Bestimmungen gemäß Absatz 1 Buchstabe c) gelten ab dem Tag des Inkrafttretens des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7.

Art. 7

*(Weitere Änderungen und Ergänzungen zum
Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 betreffend
„Einführung der Freiwilligen Regionalversicherung für
die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen“)*

1. Das Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 wird wie folgt geändert und ergänzt:

- a) In Artikel 4 Absatz 1 werden die Worte „die in den Landesverzeichnissen gemäß Artikel 8 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend ‘Maßnahmen auf dem Gebiet der Ergänzungsvorsorge’ eingetragen sind“ durch folgende Worte ersetzt: „welche die Voraussetzungen gemäß Artikel 3 bis des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 erfüllen. Für die in die entsprechende getrennte Verwaltung gemäß Absatz 26 des Artikels 2 des Staatsgesetzes vom 8. August 1995, Nr. 335 eingetragenen Personen wird von der Voraussetzung gemäß Buchstabe c) des Artikels 3 bis des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 abgesehen.“;

- b) Absatz 1 des Artikels 5 wird wie folgt ersetzt:

„1. Die bei der Regionalversicherung gemäß Artikel 4 eingetragenen Personen haben einen Beitrag zu leisten, der vom Regionalausschuß jährlich festgelegt wird, indem das Ausmaß der Beitragsleistung für die freiwillige Weiterversicherung der Haus- und Familienangestellten berücksichtigt wird. Der Regionalausschuß kann eine prozentuelle Herabsetzung der Beitragsleistung zugunsten der Versicherten vorsehen, de-

che la Giunta stessa fissa annualmente. I termini e le modalità di versamento sono demandati al Regolamento di cui all'articolo 3 quater della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4.”;

- c) il comma 2 dell'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“2. In caso di versamenti effettuati in ritardo rispetto ai termini previsti dal Regolamento di cui al comma 1, ma comunque entro tre mesi dagli stessi, è dovuta una somma aggiuntiva a titolo di sanzione. È demandata al Regolamento di cui all'articolo 3 quater della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, la graduazione di tale somma, che comunque non potrà superare il 50 per cento del contributo dovuto. Il mancato versamento entro il termine di cui sopra è considerato rinuncia, ai sensi dell'articolo 5 bis.”;

- d) dopo il comma 2 dell'articolo 5 sono inseriti i seguenti:

“2 bis. Alle persone iscritte che si siano dedicate all'assistenza di familiari non autosufficienti o all'educazione dei propri figli minori fino all'età di quindici anni, senza esercitare altra attività lavorativa retribuita, è accreditata, a domanda, una contribuzione figurativa pari ad un anno per ogni figlio e un anno per ogni due anni di assistenza a familiari non autosufficienti.

2 ter. L'accredito di cui al comma 2 bis non può comunque superare i tre anni complessivi.”;

- e) dopo l'articolo 5 è inserito il seguente:

“Art. 5 bis

(Rinuncia all'assicurazione regionale)

1. È facoltà degli interessati rinunciare in ogni momento all'adesione all'assicurazione. In tale caso avranno diritto alla restituzione di una somma pari all'80 per cento degli importi versati.”;

- f) l'articolo 6 è abrogato;

- g) l'articolo 7 è sostituito dal seguente:

“Art. 7

(Decorrenza della pensione regionale)

1. La pensione regionale spetta agli assicurati che:

- abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
- possano far valere almeno quindici anni di anzianità assicurativa;
- possano far valere almeno quindici anni di contribuzione.”;

ren Familieneinkommen bestimmte Grenzen nicht überschreitet, die vom Regionalausschuß jährlich festgelegt werden. Die Fristen und Einzelschriften für die Beitragsleistung werden in der Verordnung gemäß Artikel 3 quater des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 festgesetzt.”;

- c) Absatz 2 des Artikels 5 wird wie folgt ersetzt:

„2. Für die Einzahlungen, die im Vergleich zu den von der Verordnung gemäß Absatz 1 festgelegten Fristen mit Verspätung, jedoch innerhalb von drei Monaten nach besagten Fristen vorgenommen worden sind, ist als Strafe ein zusätzlicher Betrag zu entrichten. Der Verordnung gemäß Artikel 3 quater des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird die Staffelung des Betrages vorbehalten, der auf jeden Fall 50 Prozent des geschuldeten Betrages nicht überschreiten darf. Die innerhalb der obgenannten Frist nicht erfolgte Einzahlung gilt als Verzicht gemäß dem nachfolgenden Artikel 5 bis.”;

- d) nach Absatz 2 des Artikels 5 werden folgende Absätze eingefügt:

„2 bis. Den Versicherten, die sich der Betreuung pflegebedürftiger Familienmitglieder oder der Erziehung der eigenen Kinder unter 15 Jahren gewidmet haben und keine andere entlohnte Tätigkeit verrichtet haben, wird auf Antrag ein Scheinbeitrag von einem Jahr für jedes Kind bzw. ein Jahr für jedes zweite Jahr Betreuung von pflegebedürftigen Familienmitgliedern zuerkannt.

2 ter. Die Zuerkennung des Beitrags gemäß Absatz 2 bis darf drei Jahre nicht überschreiten.”;

- e) nach Artikel 5 wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 5 bis

(Verzicht auf die Regionalversicherung)

1. Den Interessierten steht es frei, jederzeit auf den Beitritt zur Regionalversicherung zu verzichten. In diesem Fall haben sie Anrecht auf die Rückerstattung von 80 Prozent der eingezahlten Beträge.”;

- f) Artikel 6 ist aufgehoben;

- g) Artikel 7 wird wie folgt ersetzt:

„Art. 7

(Beginn der Entrichtung der Regionalrente)

1. Die Pension der Region steht den Versicherten zu die:

- das fünfundsiebzehnte Lebensjahr vollendet haben;
- mindestens fünfzehn Versicherungsjahre nachweisen können;
- mindestens fünfzehn Beitragsjahre nachweisen können.”;

h) dopo l'articolo 7 sono aggiunti i seguenti:

*"Art. 7 bis
(Riscatto)*

1. Ai fini del raggiungimento del requisito di cui all'articolo 7, lettere b) e c), possono, a domanda, essere valutati gli anni di contribuzione presso altre casse o fondi di previdenza obbligatoria, fino ad un massimo di cinque anni, purché gli stessi non abbiano dato luogo a pensione. L'accredito avverrà al momento del pensionamento, previo versamento da parte dell'iscritto di una quota derivante dalla riserva matematica calcolata secondo i principi di cui all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 e successive modificazioni e integrazioni.

*Art. 7 ter
(Concorso della Regione)*

1. A favore dei soggetti che abbiano effettuato il riscatto di cui all'articolo 7 bis, la Regione può intervenire con un contributo. Con propria deliberazione la Giunta regionale individua l'importo di tale contributo che, comunque, non potrà essere superiore a quello previsto per i proscrittori volontari di cui all'articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.”;

i) il comma 2 dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

“2. L'ammontare della pensione mensile è determinato moltiplicando la retribuzione pensionabile settimanale per il numero di settimane di anzianità contributiva, computate in numero di 52 per anno e per il coefficiente 0,00153846. La retribuzione pensionabile settimanale è determinata dividendo il contributo settimanale per 0,074751. Il contributo settimanale è calcolato dividendo l'importo della contribuzione in vigore nell'anno precedente a quello di decorrenza della pensione per 52. La pensione è corrisposta in rate bimestrali anticipate.”;

l) il comma 5 dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

“5. In caso di decesso della persona iscritta all'assicurazione regionale prima del termine di maturazione del diritto a pensione, spetta al coniuge superstite o, in assenza di questo, ai discendenti in linea retta, una somma una tantum pari all'importo dei contributi versati, rivalutati in misura pari agli aumenti percentuali dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati intervenuti dal mese di versamento di ciascuna contribuzione al mese del decesso.”.

h) nach Artikel 7 werden folgende Artikel eingefügt:

*„Art. 7 bis
(Rückkauf)*

1. Zum Zwecke der Erfüllung der Voraussetzungen gemäß Artikel 7 Buchstabe b) und c) können auf Antrag die bei anderen Kassen oder Fonds der Pflichtaltersvorsorge eingezahlten Beiträge bis zum Höchstausmaß von fünf Jahren angerechnet werden, sofern durch diese nicht bereits das Recht auf eine Rente angereift ist. Die Anrechnung erfolgt bei der Pensionierung nach vorheriger Einzahlung seitens des Versicherten eines Beitrags, der sich aus der versicherungsmathematischen Rückstellung ergibt, wobei diese nach den Grundsätzen gemäß Artikel 13 des Staatsgesetzes vom 12. August 1962, Nr. 1338 und seinen späteren Änderungen und Ergänzungen berechnet wird.

*Art. 7 ter
(Beitrag der Region)*

1. Die Region kann den Versicherten, die den Rückkauf gemäß Artikel 7 bis vorgenommen haben, einen Beitrag gewähren. Mit eigenem Beschluß wird der Regionalausschuß das Ausmaß des Beitrages festlegen, der keinesfalls das für die freiwillige Weiterversicherung gemäß Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 festgesetzte Ausmaß überschreiten darf.“;

i) Absatz 2 des Artikels 8 wird durch folgenden ersetzt:

„2. Die Höhe der monatlichen Rente wird ermittelt, indem die wöchentliche pensionierbare Entlohnung mit der Anzahl der Wochenbeiträge - die jährliche Wochenanzahl beträgt 52 - und einem Koeffizienten von 0,00153846 multipliziert wird. Die wöchentliche Entlohnung wird ermittelt, indem der Wochenbeitrag durch 0,074751 dividiert wird. Der Wochenbeitrag wird ermittelt, indem der im Jahr vor Auszahlung der Rente geltende Betrag der Beitragszahlung durch 52 dividiert wird. Die Rente wird im Vorhinein zu entrichtende Zweimonatsraten ausbezahlt.“;

l) Absatz 5 des Artikels 8 wird wie folgt geändert:

„5. Bei Ableben des bei der Regionalversicherung eingetragenen Versicherten vor Erwirkung des Rechts auf die Rente steht dem hinterbliebenen Ehegatten oder beim Fehlen des Ehegatten den Verwandten in direkter Linie ein einmaliger Betrag zu, der der Summe der eingezahlten Beträge entspricht, wobei das Ausmaß dieser Summe um den Prozentsatz erhöht wird, um welchen im Zeitraum ab dem Monat jeder einzelnen Beitragszahlung bis zum Monat des Ablebens die Lebenshaltungskosten für Arbeiter- und Angestelltenhaushalte gestiegen sind.“.

2. In fase di prima applicazione, per i soggetti che, alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano compiuto i cinquantasette anni e che aderiscano all'assicurazione entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, il requisito dell'anzianità assicurativa di cui all'articolo 7, comma 1, lettera g), è ridotto a cinque anni. In tal caso la contribuzione annua prevista dall'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, come modificata dall'articolo 7, comma 1, è triplicata.

3. Per coloro che alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano superato il cinquantesimo anno di età e aderiscano all'assicurazione entro i termini di cui al comma 2, la pensione è corrisposta a decorrere dal mese successivo al compimento del sessantaduesimo anno di età o dal mese successivo alla maturazione del requisito dell'anzianità assicurativa, se posteriore, e l'anzianità assicurativa è determinata aggiungendo al quinquennio di cui al comma 2 il periodo intercorrente tra l'età posseduta alla data della domanda e il compimento del cinquantasettesimo anno di età. In ogni caso sarà comunque dovuta una contribuzione complessiva rapportata a quindici annualità da ripartirsi proporzionalmente sugli anni di contribuzione.

4. Gli iscritti all'assicurazione in base alla previgente normativa che abbiano superato il quarantavesimo anno di età alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno facoltà di chiedere il pensionamento al raggiungimento del sessantaduesimo anno di età o dalla data della domanda, nel caso in cui tale età sia stata superata. In tali casi la contribuzione residua dovuta in base al previgente ordinamento dovrà essere versata rispettivamente in quote proporzionali ripartite sugli anni mancanti ai sessantadue o in unica soluzione. La determinazione della contribuzione residua è effettuata sulla base di quella dovuta per gli anni o l'anno di versamento.

5. Le modalità ed i termini per il versamento della contribuzione di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, e la determinazione di quant'altro occorra per l'attuazione della stessa sono demandati al Regolamento di cui all'articolo 3 quater della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera b).

6. Le disposizioni di cui all'ultimo periodo della lettera a) del comma 1 si applicano con decorrenza dal 1° gennaio 1996.

7. Le disposizioni di cui al comma 1, lettere c), e) ed l), si applicano con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.

2. Bei der Erstanwendung werden für die Personen, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes das siebenundfünfzigste Lebensjahr vollendet haben und innerhalb von hundertachtzig Tagen ab dem Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes der Regionalversicherung beitreten, die notwendigen Beitragsjahre gemäß Artikel 7 Absatz 1 Buchstabe g) auf fünf Jahre herabgesetzt. In diesem Fall wird die jährliche Beitragsleistung gemäß Artikel 5 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3, geändert durch Artikel 7 Absatz 1, verdreifacht.

3. Für die Personen, die am Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes das fünfzigste Lebensjahr überschritten haben und der Versicherung innerhalb der Fristen gemäß Absatz 2 beitreten, wird die Rente ab dem auf die Vollendung des zweiundsechzigsten Lebensjahres oder - sofern dies später eintreten sollte - ab dem auf die Erreichung der Versicherungsjahre folgenden Monat ausbezahlt. Bei der Berechnung der Beitragsjahre wird dem Fünfjahreszeitraum gemäß Absatz 2 der Zeitraum zwischen dem am Tag der Gestuchstellung erreichten Alter und der Vollendung des siebenundfünfzigsten Lebensjahres dazugerechnet. Auf jeden Fall muß eine Gesamtbeitragsleistung vorgenommen werden, die fünfzehn Jahresbeträgen entspricht, wobei diese auf die Beitragsjahre proportional aufzuteilen ist.

4. Die Personen, die auf der Grundlage der vorher geltenden Bestimmungen der Versicherung beigetreten sind und am Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes das neunundvierzigste Lebensjahr vollendet haben, können beantragen, daß sie bei Vollendung des zweiundsechzigsten Lebensjahres oder ab dem Tag der Gestuchstellung, falls sie besagtes Alter überschritten haben, pensioniert werden. In diesen Fällen müssen die restlichen Beiträge, die aufgrund der vorher geltenden Bestimmungen zu entrichten waren, eingezahlt werden, wobei diese auf die auf das zweiundsechzigste Lebensjahr fehlenden Jahre proportional aufgeteilt oder in einer einmaligen Zahlung entrichtet werden können. Die Festlegung der restlichen Beiträge erfolgt auf der Grundlage der Beitragszahlung, die für die Jahre oder das Jahr der Einzahlung zu entrichten war.

5. Die Fristen und die Einzelvorschriften für die Beitragszahlung gemäß Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 und die Festsetzung sämtlicher Maßnahmen, die für die Anwendung des Gesetzes notwendig sind, werden von der Verordnung gemäß Artikel 3 quater des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 festgelegt, der mit Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe b) eingeführt worden ist.

6. Die im letzten Satz von Buchstabe a) des Absatzes 1 enthaltenen Bestimmungen werden ab 1. Jänner 1996 angewandt.

7. Die Bestimmungen gemäß Absatz 1 Buchstabe c), e) und l) werden ab dem Tag des Inkrafttretens des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3 angewandt.

Art. 8

(Nuove modifiche alle leggi regionali
27 novembre 1993, n. 19, 27 novembre 1995,
n. 12 e 1° agosto 1996, n. 3)

1. Alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, concernente "Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa", sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 1, comma 1, dopo le parole "indennità di mobilità prevista dalla legge 23 luglio 1991, n. 223", sono inserite le parole "ma siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 16 della medesima legge e";
- b) all'articolo 1, comma 1 le parole "e siano stati iscritti all'Ufficio di collocamento per un periodo successivo al licenziamento superiore a tre mesi." sono sostituite dalle parole " , purché lo stato di disoccupazione si sia protratto per almeno novanta giorni e i richiedenti risultino regolarmente iscritti nelle liste di collocamento.";
- c) l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

"Art. 5

(Domanda e decorrenza)

1. L'indennità regionale decorre dal primo giorno successivo al licenziamento ed è corrisposta a domanda da presentarsi entro sessanta giorni dal licenziamento stesso. Decorso tale termine, viene meno il diritto al percepimento della stessa, salvo quanto disposto al comma 2.

2. Qualora la domanda venga presentata dopo il termine previsto al comma 1, l'indennità regionale decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda e viene corrisposta per il periodo residuo fino ad un massimo di dodici mesi dalla data del licenziamento."

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, previa domanda da presentarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. L'articolo 40 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3, concernente "Nuova disciplina delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza", trova applicazione anche nei confronti del personale cessato dal servizio a partire dal 1° gennaio 1991, dipendente da Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) che, in ragione della loro precedente natura privatistica, avevano costituito un fondo di previdenza integrativa anteriormente alla loro pubblicizzazione.

4. Dopo il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 1995, n. 12, concernente "Equiparazione dei detenuti e prigionieri nei campi di concentramento, dei disertori e dei partigiani ai redu-

Art. 8

(Weitere Änderungen zu den Regionalgesetzen
vom 27. November 1993, Nr. 19, vom 27. November 1995,
Nr. 12 und vom 1. August 1996, Nr. 3)

1. Das Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 betreffend „Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge“ wird wie folgt geändert:

- a) In Artikel 1 Absatz 1 werden nach den Worten „mit dem Gesetz vom 23. Juli 1991, Nr. 223 vorgesehene Mobilitätszulage besitzen“ folgende Worte eingefügt: „aber die Voraussetzungen gemäß Artikel 16 desselben Gesetzes erfüllen und“;
- b) in Artikel 1 Absatz 1 werden die Worte „sowie beim Arbeitsvermittlungsamt seit mehr als drei Monaten nach der Entlassung eingetragen sind“ durch folgende ersetzt: „, sofern die Arbeitslosigkeit mindestens neunzig Tage dauerte und die Antragsteller ordnungsgemäß in den Arbeitsvermittlungslisten eingetragen sind.“;
- c) Artikel 5 wird wie folgt ersetzt:

„Art. 5

(Antrag und Ablauf)

1. Die Regionalzulage wird ab dem ersten Tag nach der Entlassung zuerkannt und wird auf Antrag entrichtet, der innerhalb von sechzig Tagen nach der Entlassung zu stellen ist. Nach Ablauf dieser Frist wird unbeschadet der Bestimmung von Absatz 2 das Bezugsrecht hinfällig.

2. Falls der Antrag nach der in Absatz 1 vorgesehenen Frist gestellt wird, wird die Regionalzulage ab dem auf die Antragstellung folgenden Tag zuerkannt und wird für die restliche Zeit bis höchstens zwölf Monate ab dem Tag der Entlassung ausbezahlt."

2. Die Bestimmungen gemäß Absatz 1 werden ab dem Tag des Inkrafttretens des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 nach vorherigem Antrag angewandt, der innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zu stellen ist.

3. Artikel 40 des Regionalgesetzes vom 1 August 1996, Nr. 3 betreffend „Neue Bestimmungen auf dem Sachgebiet der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen“ wird auch auf das ab dem 1.1.1991 aus dem Dienst geschiedene Personal angewandt, das bei öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen (ÖFWE) angestellt war, die wegen ihrer vorherigen privatrechtlichen Natur einen Vorsorgeergänzungsfonds vor der Annahme des Öffentlichkeitscharakters eingerichtet hatten.

4. Nach Absatz 3 des Artikels 1 des Regionalgesetzes vom 27. November 1995, Nr. 12 betreffend „Gleichstellung der in Konzentrationslagern Inhaftierten, Gefangenen, Fahnenflüchtigen bzw. Partisanen

ci e combattenti di cui alla legge regionale 19 dicembre 1994, n. 4", è aggiunto il seguente:

"3 bis. Per gli atti emanati nell'esercizio delle funzioni amministrative delegate con la presente legge è ammesso ricorso, entro sessanta giorni, alla Giunta provinciale territorialmente competente, la quale deciderà in via definitiva."

Capo II **(Copertura previdenziale delle situazioni** **di non autosufficienza)**

Art. 9 **(Fondo di copertura previdenziale** **per i non autosufficienti)**

1. In attesa di un'organica disciplina statale della copertura previdenziale a favore delle situazioni di non autosufficienza e fatta salva comunque la competenza integrativa della Regione in materia di previdenza e assicurazioni sociali di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è assegnato annualmente, a partire dall'esercizio 1998, un importo pari a lire 5.000 milioni a ciascuna Provincia autonoma, destinato alla creazione di un Fondo previdenziale che assicuri interventi a favore delle persone non autosufficienti. Tale importo viene liquidato sulla base di un programma di intervento a favore delle persone residenti in regione e che versino in condizioni di non autosufficienza.

Capo III **(Istituti autonomi provinciali di previdenza)**

Art. 10 **(Delega delle funzioni amministrative)**

1. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione degli interventi previdenziali previsti nella stessa, nonché gli interventi previsti dalla legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 a favore degli enti di patronato, dalla legge regionale 11 settembre 1961, n. 8 in materia di assicurazione obbligatoria contro la silicosi e asbestosi, dalla legge regionale 11 novembre 1971, n. 42 in materia di indennità per inabilità a favore dei coltivatori diretti, dalla legge regionale 2 gennaio 1976, n. 1 in materia di sordità da rumore, dalla legge regionale 9 ottobre 1976, n. 14 in materia di riscatto di lavoro all'estero, dalla legge regionale 14 agosto 1971, n. 29 a favore dei superstiti di coltivatori diretti, con le successive modificazioni ed integrazioni, sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

mit den Frontkämpfern und Heimkehrern gemäß Regionalgesetz vom 19. Dezember 1994, Nr. 4" wird der nachstehende Absatz hinzugefügt:

"3 bis. Gegen die in Ausübung der mit diesem Gesetz übertragenen Verwaltungsbefugnisse erlassenen Akte kann innerhalb von sechzig Tagen beim gebietsmäßig zuständigen Landesausschuß Beschwerde eingelegt werden, der endgültig entscheidet."

Kapitel II **(Versicherungsdeckung** **für die Pflegebedürftigen)**

Art. 9 **(Einrichtung des Vorsorgefonds** **für die Pflegebedürftigen)**

1. In Erwartung einer umfassenden staatlichen Regelung der Pflegeversicherung und vorbehaltlich der ergänzenden Zuständigkeit der Region auf dem Gebiet der Vorsorge und Sozialversicherung gemäß Artikel 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wird jeder autonomen Provinz ab dem Finanzjahr 1998 jährlich ein Betrag von 5.000 Millionen Lire zugewiesen, der für die Schaffung eines Vorsorgefonds bestimmt ist, welcher Maßnahmen zugunsten von pflegebedürftigen Personen gewährleistet. Genannter Betrag wird auf der Grundlage eines Interventionsprogramms zugunsten der in der Region ansässigen, pflegebedürftigen Staszbürger ausgezahlt.

Kapitel III **(Autonome Landessozialversicherung)**

Art. 10 **(Übertragung von Verwaltungsbefugnissen)**

1. Ab Inkrafttreten dieses Gesetzes werden die Verwaltungsbefugnisse betreffend die Durchführung der darin vorgesehenen Vorsorgemaßnahmen sowie die Maßnahmen, die mit Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 zugunsten der Patronate, mit Regionalgesetz vom 11. September 1961, Nr. 8 auf dem Gebiet der Pflichtversicherung gegen Silikose und Asbestose, mit Regionalgesetz vom 11. November 1971, Nr. 42 auf dem Gebiet der Entschädigung für Arbeitsunfähigkeit von Bauern, mit Regionalgesetz vom 2. Jänner 1976, Nr. 1 auf dem Gebiet der berufsbedingten Taubheit, mit Regionalgesetz vom 9. Oktober 1976, Nr. 14 auf dem Gebiet der Nachholungsbeiträge für die im Ausland geleistete Arbeit, mit Regionalgesetz vom 14. August 1971, Nr. 29 für Hinterbliebene von Bauern, in geltender Fassung, vorgesehen sind, auf die autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen.

2. Per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate con la presente legge, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2 e 4 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente "Interventi in materia di previdenza integrativa".

Art. 11

(Costituzione di due Istituti autonomi per la previdenza e le assicurazioni sociali)

1. Al fine di coordinare e semplificare i rapporti tra amministrazione e cittadino in materia di previdenza e di assicurazioni sociali e per attuare la normativa integrativa della Regione nella materia medesima, è costituito in ciascuna Provincia autonoma, in applicazione dell'articolo 6 dello Statuto di autonomia, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, un Istituto autonomo per la previdenza e le assicurazioni sociali.

2. Con successive leggi e regolamenti regionali e, per quanto di competenza, provinciali, si provvederà a stabilire l'ulteriore disciplina relativa al funzionamento degli Istituti di cui al comma 1.

Art. 12

(Norma finanziaria)

1. L'articolo 34 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 è abrogato.

2. L'articolo 20 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 è abrogato.

3. L'articolo 14 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 è abrogato.

4. All'onere complessivo per l'attuazione della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, ivi comprese le modifiche apportate con la presente legge e del Capo II, si provvede per l'esercizio 1998, mediante le somme stanziare nel capitolo 1942 del bilancio di previsione relativo all'esercizio stesso.

5. All'onere complessivo per l'attuazione della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, ivi comprese le modifiche apportate con la presente legge, si provvede per l'esercizio 1998, mediante le somme stanziare nel capitolo 1943 del bilancio di previsione relativo all'esercizio stesso.

6. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 dell'articolo 10 della presente legge, si provvede con i fondi stanziati ai capitoli di bilancio relativi alle rispettive leggi regionali.

7. All'onere relativo agli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 10 maggio 1991, n. 10, concernente "Norme in

2. Zur Ausübung der mit diesem Gesetz übertragenen Verwaltungsbefugnisse werden die Bestimmungen gemäß Artikel 2 und 4 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend "Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge" angewandt.

Art. 11

(Errichtung zweier autonomer Vorsorge- und Sozialversicherungsanstalten)

1. Zum Zwecke der Koordinierung und Vereinfachung der Beziehungen zwischen der Verwaltung und den Bürgern im Bereich der Sozialvorsorge und Sozialversicherung sowie zum Zwecke der Ausübung der ergänzenden Gesetzgebungsbefugnis der Region auf diesem Sachgebiet wird in Anwendung des Artikels 6 des Autonomiestatuts, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, in jeder Provinz eine autonome Vorsorge- und Sozialversicherungsanstalt errichtet.

2. Mit nachfolgenden Gesetzen und Verordnungen der Region bzw. der Provinz, soweit es in ihre Zuständigkeit fällt, wird die weitere Regelung über den Betrieb der in Absatz 1 genannten Anstalten festgelegt.

Art. 12

(Finanzbestimmung)

1. Artikel 34 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 ist aufgehoben.

2. Artikel 20 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 ist aufgehoben.

3. Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3 ist aufgehoben.

4. Die aufgrund der Anwendung des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4, des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 und des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3, einschließlich der mit diesem Gesetz angebrachten Änderungen, und des Kapitels II im Jahr 1998 erwachsende Gesamtausgabe wird durch Verwendung der im Kapitel 1942 des Haushaltsvoranschlags für das genannte Jahr ausgewiesenen Beträge gedeckt.

5. Die aufgrund der Anwendung des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19, einschließlich der mit diesem Gesetz angebrachten Änderungen, im Jahr 1998 erwachsende Gesamtausgabe wird durch Verwendung der im Kapitel 1943 des Haushaltsvoranschlags für das genannte Jahr ausgewiesenen Beträge gedeckt.

6. Die aus der Anwendung von Absatz 1 des Artikels 10 dieses Gesetzes erwachsenden Ausgaben werden mit den finanziellen Mitteln gedeckt, die in den Haushaltskapiteln betreffend die jeweiligen Regionalgesetze bereitgestellt wurden.

7. Die in den darauffolgenden Gebarungen erwachsende Ausgabe wird mittels Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und innerhalb der von Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 10. Mai 1991, Nr. 10 betref-

materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione".

8. Gli importi di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 vengono annualmente ripartiti tra le Province autonome di Trento e di Bolzano dalla Giunta regionale, tenendo conto delle esigenze evidenziate nei rispettivi programmi finanziari.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, li 19 luglio 1998

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
T. GRANDI

VISTO:
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI TRENTO
C. RICCI

fend „Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region“ vorgesehenen Grenzen gedeckt.

8. Die Beträge gemäß den Absätzen 4, 5, 6 und 7 werden jährlich vom Regionalausschuß unter Berücksichtigung der in den jeweiligen Finanzierungsprogrammen angeführten Erfordernisse unter den autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgeteilt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 19. Juli 1998

DER PRÄSIDENT
DER REGION
T. GRANDI

GESEHEN:
DER REGIERUNGSKOMMISSÄR
DER PROVINZ TRIENT
C. RICCI

TABELLA A)

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI
(IN CUI NON SIANO PRESENTI FIGLI, FRATELLI, SORELLE O NIPOTI INABILI)
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo (migliaia di lire)		Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare (migliaia di lire)						
		1	2	3	4	5	6	7
fino a	21.281					240	460	659
21.282	- 25.841					210	405	624
25.842	- 30.398					170	350	574
30.399	- 34.957					120	290	519
34.958	- 39.518					80	205	444
39.519	- 44.077					45	150	399
44.078	- 48.636					25	105	324
48.637	- 53.195					25	70	249
53.196	- 57.753					20	45	189
57.754	- 62.314					20	45	169
62.315	- 66.874					20	40	169
66.875	- 71.433						40	144
71.434	- 75.993						40	144
75.994	- 80.553							144
80.554	- 85.113							
85.114	- 89.673							

In caso di nuclei composti da più di 7 componenti, l'importo dell'assegno va maggiorato di lire 100.000 per ogni componente oltre il settimo.

TABELLE A)

FAMILIEN MIT BEIDEN ELTERN
(IN DENEN KEINE BEHINDERTE KINDER, BRÜDER, SCHWESTERN ODER ENKELKINDER LEBEN)
Monatlicher Gesamtbetrag der Zulage nach Einkommensstufe und Anzahl der Familienmitglieder

jährliches Familieneinkommen (in Tausenden Lire)		Betrag der Zulage entsprechend der Anzahl der Familienmitglieder (in Tausenden Lire)						
		1	2	3	4	5	6	7
bis zu	21.281					240	460	659
21.282	- 25.841					210	405	624
25.842	- 30.398					170	350	574
30.399	- 34.957					120	290	519
34.958	- 39.518					80	205	444
39.519	- 44.077					45	150	399
44.078	- 48.636					25	105	324
48.637	- 53.195					25	70	249
53.196	- 57.753					20	45	189
57.754	- 62.314					20	45	169
62.315	- 66.874					20	40	169
66.875	- 71.433						40	144
71.434	- 75.993						40	144
75.994	- 80.553							144
80.554	- 85.113							
85.114	- 89.673							

Besteht die Familie aus mehr als 7 Mitgliedern, wird der Betrag der Zulage um 100.000 Lire für jedes Familienmitglied nach dem siebten erhöht.

TABELLA B)

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE
(IN CUI NON SIANO PRESENTI FIGLI, FRATELLI, SORELLE O NIPOTI INABILI)

0

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI
(IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN FIGLIO, FRATELLO, SORELLA O NIPOTE INABILE)
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo (migliaia di lire)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare (migliaia di lire)						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 21.281			175	325	725	975	1.275
21.282 - 25.841			140	290	655	935	1.260
25.842 - 30.398			95	240	585	865	1.235
30.399 - 34.957			40	180	510	800	1.190
34.958 - 39.518			35	130	405	710	1.085
39.519 - 44.077			35	85	335	650	1.045
44.078 - 48.636				60	280	555	985
48.637 - 53.195				60	240	460	930
53.196 - 57.753				50	210	390	880
57.754 - 62.314				50	210	360	665
62.315 - 66.874				50	180	360	500
66.875 - 71.433					180	310	500
71.434 - 75.993					180	310	430
75.994 - 80.553						310	430
80.554 - 85.113							430
85.114 -							

In caso di nuclei composti da più di 7 componenti, l'importo dell'assegno va maggiorato di lire 100.000 per ogni componente oltre il settimo.

TABELLE B)

FAMILIEN MIT NUR EINEM ELTERNTEIL
(IN DENEN KEINE BEHINDERTEN KINDER, BRÜDER, SCHWESTERN ODER ENKELKINDER LEBEN)
oder

FAMILIEN MIT BEIDEN ELTERN
(IN DENEN ZUMINDEST EIN BEHINDERTES KIND, BRUDER, SCHWESTER ODER ENKELKIND LEBT)
Monatlicher Gesamtbetrag der Zulage nach Einkommensstufe und Anzahl der Familienmitglieder

Jährliches Familieneinkommen (in Tausenden Lire)	Betrag der Zulage entsprechend der Anzahl der Familienmitglieder (in Tausenden Lire)						
	1	2	3	4	5	6	7
bis zu 21.281			175	325	725	975	1.275
21.282 - 25.841			140	290	655	935	1.260
25.842 - 30.398			95	240	585	865	1.235
30.399 - 34.957			40	180	510	800	1.190
34.958 - 39.518			35	130	405	710	1.085
39.519 - 44.077			35	85	335	650	1.045
44.078 - 48.636				60	280	555	985
48.637 - 53.195				60	240	460	930
53.196 - 57.753				50	210	390	880
57.754 - 62.314				50	210	360	665
62.315 - 66.874				50	180	360	500
66.875 - 71.433					180	310	500
71.434 - 75.993					180	310	430
75.994 - 80.553						310	430
80.554 - 85.113							430
85.114 -							

Besteht die Familie aus mehr als 7 Mitgliedern, wird der Betrag der Zulage um 100.000 Lire für jedes Familienmitglied nach dem siebten erhöht.

TABELLA C)

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE
(IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN FIGLIO, FRATELLO, SORELLA O NIPOTE INABILE)
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo (migliaia di lire)		Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare (migliaia di lire)						
		1	2	3	4	5	6	7
fino a	21.281		175	325	725	975	1.275	
21.282	25.841		140	290	655	935	1.260	
25.842	30.398		95	240	585	865	1.235	
30.399	34.957		40	180	510	800	1.190	
34.958	39.518		35	130	405	710	1.085	
39.519	44.077		35	85	335	650	1.045	
44.078	48.636			60	280	555	985	
48.637	53.195			60	240	460	930	
53.196	57.753			50	210	390	880	
57.754	62.314			50	210	360	665	
62.315	66.874			50	180	360	500	
66.875	71.433				180	310	500	
71.434	75.993				180	310	430	
75.994	80.553					310	430	
80.554	85.113						430	
85.114	89.673							

In caso di nuclei composti da più di 6 componenti, l'importo dell'assegno va maggiorato di lire 100.000 per ogni componente oltre il sesto.

TABELLE C)

FAMILIEN MIT NUR EINEM ELTERNTEIL
(IN DENEN ZUMINDEST EIN BEHINDERTES KIND, BRUDER, SCHWESTER ODER ENKELKIND LEBT)
Monatlicher Gesamtbetrag der Zulage nach Einkommensstufe und Anzahl der Familienmitglieder

Jährliches Familieneinkommen (in Tausenden Lire)		Betrag der Zulage entsprechend der Anzahl der Familienmitglieder (in Tausenden Lire)						
		1	2	3	4	5	6	7
bis zu	21.281		175	325	725	975	1.275	
21.282	25.841		140	290	655	935	1.260	
25.842	30.398		95	240	585	865	1.235	
30.399	34.957		40	180	510	800	1.190	
34.958	39.518		35	130	405	710	1.085	
39.519	44.077		35	85	335	650	1.045	
44.078	48.636			60	280	555	985	
48.637	53.195			60	240	460	930	
53.196	57.753			50	210	390	880	
57.754	62.314			50	210	360	665	
62.315	66.874			50	180	360	500	
66.875	71.433				180	310	500	
71.434	75.993				180	310	430	
75.994	80.553					310	430	
80.554	85.113						430	
85.114	89.673							

Besteht die Familie aus mehr als 6 Mitgliedern, wird der Betrag der Zulage um 100.000 Lire für jedes Familienmitglied nach dem sechsten erhöht.

NOTE

Avvertenze:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera a)

La lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

«b) erogazione di un assegno al genitore, a partire dal quarto mese fino al primo anno di vita del figlio, qualora provveda alla cura dello stesso e non presti continuativamente attività lavorativa subordinata od autonoma;»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera b)

Gli articoli 390 e seguenti del Codice Civile trattano dell'emancipazione.

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera c)

L'articolo 4 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

«Art. 4
(Rapporti finanziari)

1. Al fine di stabilire un raccordo per gli aspetti finanziari relativi alla gestione delegata della presente legge, le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono alla Regione un programma finanziario annuale e triennale concernente gli oneri previsti per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 2.

2. La Giunta regionale, visto il programma finanziario annuale e triennale di cui al comma 1, sentito il parere della Commissione di cui all'articolo 6, propone annualmente al Consiglio regionale l'ammontare del fondo per l'esercizio delle funzioni delegate alle due Province ai sensi dell'articolo 2.

3. Con legge di bilancio viene approvato tale stanziamento e alla ripartizione del fondo provvede la Giunta regionale, attribuendolo in ragione delle esigenze alla Provincia autonoma di Trento e alla Provincia autonoma di Bolzano. Il 3 per cento di questo stanziamento rappresenta il rimborso forfetario degli oneri di gestione della presente legge.

4. Ai fini del riscontro del corretto utilizzo vincolato dei fondi regionali, le Province autonome trasmettono alla Regione, entro il mese di aprile, il conto consuntivo della gestione riferito all'anno solare immediatamente precedente.

5. La liquidazione dei finanziamenti avviene in rate trimestrali.

6. I finanziamenti non utilizzati nell'anno di riferimento sono restituiti alla Regione. Eventuali disavanzi di gestione troveranno opportuno ripiano nell'ambito dell'assegnazione finanziaria relativa all'anno successivo.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera d)

Si veda la nota precedente.

ANMERKUNGEN

Hinweise

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten oder erwähnten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. a)

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 3 Abs. 1 Buchst. b) nachstehendes vorgesehen:

"b) Auszahlung einer Zulage an den Elternteil, und zwar ab dem vierten Monat bis zum ersten Lebensjahr des Kindes, der für dieses Kind sorgt und nicht eine fortdauernde unselbständige oder selbständige Arbeitstätigkeit ausübt."

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. b)

Die Art. 390 ff. des Zivilgesetzbuches betreffen die Entlassung aus der elterlichen Gewalt.

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. c)

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 4 nachstehendes vorgesehen:

"Art. 4
(Finanzbeziehungen)

(1) Um eine Verbindung für die finanziellen Aspekte der übertragenen Gebarung dieses Gesetzes festzulegen, übermitteln die autonomen Provinzen Trient und Bozen der Region ein jährliches und dreijähriges Finanzprogramm betreffend die Ausgaben, die für die Ausübung der im Sinne des Artikels 2 übertragenen Aufgaben vorgesehen sind.

(2) Der Regionalausschuß schlägt nach Einsichtnahme in das jährliche und dreijährige Finanzprogramm nach Absatz 1 und nach Anhören des Gutachtens der Kommission gemäß Artikel 6 jährlich dem Regionalrat das Ausmaß des Fonds für die Ausübung der Aufgaben vor, die den zwei Provinzen im Sinne des Artikels 2 übertragen worden sind.

(3) Mit Haushaltsgesetz wird dieser Ansatz genehmigt, und der Regionalausschuß sorgt für die Aufteilung des Fonds, wobei dieser den Erfordernissen entsprechend der autonomen Provinz Trient und der autonomen Provinz Bozen zugeteilt wird. 3 Prozent dieses Ansatzes stellen die pauschale Vergütung der Ausgaben für die Gebarung dieses Gesetzes dar.

(4) Zur Feststellung der korrekten zweckgebundenen Verwendung der regionalen Mittel senden die autonomen Provinzen der Region innerhalb des Monats April den Rechnungsabschluß der Gebarung zu, welcher sich auf das unmittelbar vorhergehende Kalenderjahr bezieht.

(5) Die Auszahlung der Finanzierungen erfolgt durch Vierteljahresraten.

(6) Die im Bezugsjahr nicht verwendeten Finanzierungen werden der Region zurückerstattet. Allfällige Gebarungüberschüsse werden bei der finanziellen Zuweisung für das nachfolgende Jahr eine zweckmäßige Anwendung finden."

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. d)

Siehe vorstehende Anmerkung

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera e)

L'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 dispone:

**«Art. 5
(Finalità)**

1. Avuto riguardo al riconoscimento della funzione della famiglia per la cura e l'educazione dei figli, la Regione riconosce il lavoro casalingo fra le attività che concorrono al benessere ed al progresso della società.

2. Nell'ambito delle proprie competenze la Regione integra con la presente legge la normativa statale vigente in materia di previdenza, istituendo in via prioritaria le forme di previdenza volte alla tutela del lavoro casalingo e al sostegno della famiglia nello svolgimento della sua funzione sociale.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera f)

L'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

**«Art. 6
(Commissione regionale per la previdenza sociale)**

1. È istituita la Commissione regionale per la previdenza sociale.

2. La Commissione regionale per la previdenza sociale è organo consultivo della Giunta regionale in materia previdenziale ed in particolare per gli adempimenti di cui alla presente legge.

3. La Commissione è nominata con deliberazione della Giunta regionale ed è costituita da:

- a) Assessore regionale cui è affidata la materia della previdenza sociale, con funzioni di Presidente;
- b) Dirigente la Ripartizione competente per materia - componente;
- c) Dirigente la Ragioneria - componente;
- d) un rappresentante dell'I.N.P.S. - componente;
- e) un rappresentante dell'I.N.A.I.L. - componente;
- f) un rappresentante della Provincia autonoma di Trento - componente;
- g) un rappresentante della Provincia autonoma di Bolzano - componente;
- h) due rappresentanti delle associazioni operanti, almeno a livello provinciale, per finalità rientranti nella sfera della politica familiare, scelte dalla Giunta regionale fra le associazioni maggiormente rappresentative;
- i) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative operanti a livello regionale;
- l) un rappresentante della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna della Provincia autonoma di Trento;
- m) un rappresentante della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna della Provincia autonoma di Bolzano.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un funzionario regionale.

4. In caso di impedimento del Presidente, le funzioni di Presidente sono esercitate dal rappresentante di una delle due Province autonome che appartenga a gruppo linguistico diverso da quello del Presidente.

5. La Commissione può avvalersi di esperti e richiedere pareri e relazioni su problemi di sua competenza.

6. La composizione della Commissione deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici esistenti nella regione quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, fatta salva la possibilità di accesso agli appartenenti al gruppo linguistico ladino.

7. I componenti della Commissione rimangono in carica per la durata della legislatura.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera g)

Si veda la nota precedente.

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. e)

Im Art. 5 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird nachstehendes verfügt:

**"Art. 5
(Zielsetzungen)**

(1) In Berücksichtigung der Rolle der Familie in der Pflege und Erziehung der Kinder zählt die Region die Hausarbeit zu jenen Tätigkeiten, die zum Wohlstand und zum Fortschritt der Gesellschaft beitragen.

(2) Im Rahmen der eigenen Zuständigkeiten ergänzt die Region mit dem vorliegenden Gesetz die geltenden staatlichen Bestimmungen im Sachbereich der Vorsorge, wobei sie vor allem jene Formen der Vorsorge errichtet, die auf dem Schutz der im Haushalt durchgeführten Arbeit und auf die Unterstützung der Familie in ihrer gesellschaftlichen Funktion ausgerichtet sind."

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. f)

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 6 nachstehendes vorgesehen:

**"Art. 6
(Regionalkommission für soziale Vorsorge)**

(1) Es wird die Regionalkommission für soziale Vorsorge errichtet.

(2) Die Regionalkommission für soziale Vorsorge ist ein Beratungsorgan des Regionalausschusses auf dem Sachgebiet der Vorsorge und im besonderen für die Maßnahmen gemäß vorliegendem Gesetz.

(3) Die Kommission wird mit Beschluß des Regionalausschusses ernannt und setzt sich wie folgt zusammen:

- a) einem Regionalassessor, dem der Sachbereich der Sozialvorsorge übertragen ist, als Vorsitzender;
- b) einem Leiter der für den Sachbereich zuständigen Abteilung - Mitglied;
- c) dem Leiter des Rechnungsamtes - Mitglied;
- d) einem Vertreter des N.I.S.F. - Mitglied;
- e) einem Vertreter des I.N.A.I.L. - Mitglied;
- f) einem Vertreter der autonomen Provinz Trient - Mitglied;
- g) einem Vertreter der autonomen Provinz Bozen - Mitglied;
- h) zwei Vertreterinnen der zumindest auf Landesebene für die in den Bereich der Familienpolitik fallenden Zielsetzungen wirkenden Vereinigungen, die vom Regionalausschuß unter den repräsentativsten Vereinigungen gewählt werden;
- i) vier von den auf Regionalebene tätigen repräsentativsten Gewerkschaftsverbänden bestellten Vertretern;
- l) einem Vertreter der Kommission für Chancengleichheit zwischen Mann und Frau der autonomen Provinz Trient;
- m) einem Vertreter der Kommission für Chancengleichheit zwischen Mann und Frau der autonomen Provinz Bozen.

Die Aufgaben eines Schriftführers der Kommission werden von einem hohen Regionalbeamten ausgeübt.

(4) Bei Verhinderung des Präsidenten werden seine Aufgaben vom Vertreter einer der beiden autonomen Provinzen ausgeübt, der einer anderen Sprachgruppe als jener des Präsidenten angehören muß.

(5) Die Kommission kann Sachverständige in Anspruch nehmen und Gutachten und Berichte über Probleme beantragen, die in ihre Zuständigkeit fallen.

(6) Die Zusammensetzung der Kommission muß sich dem aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgehenden Bestand der in der Region vorhandenen Sprachgruppen anpassen, vorbehaltlich der Zugangsmöglichkeit für Angehörige der ladinischen Sprachgruppe.

(7) Die Mitglieder der Kommission bleiben für die Dauer der Gesetzgebung im Amt."

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. g)

Siehe vorstehende Anmerkung.

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera h)

L'articolo 7 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 recita:

«Art. 7**(Contributi previdenziali)**

1. Per beneficiare degli interventi previsti dalla presente legge è richiesta la contribuzione volontaria da parte dei destinatari delle provvidenze.

2. I contributi previsti dalla presente legge debbono essere versati alle Province autonome secondo le modalità stabilite dalle stesse.

3. L'importo dei contributi previdenziali previsti dagli articoli 11, 15, 21, 27 e 30 della presente legge è rapportato al reddito del nucleo familiare del soggetto richiedente. Il reddito suddetto si intende comprensivo del reddito fiscale e del reddito patrimoniale. La determinazione delle singole componenti del reddito come sopra indicato, nonché l'individuazione di altre idonee procedure che consentano di stabilire la reale capacità contributiva formeranno oggetto di successivo regolamento di esecuzione. Il suddetto regolamento sarà preventivamente sottoposto all'esame della competente Commissione legislativa permanente.

4. La Giunta regionale determina annualmente le fasce di reddito, l'entità dei contributi di cui al comma 3 e l'entità delle prestazioni. La rideterminazione annuale di tali elementi è disposta avendo come riferimento massimo la variazione media del costo della vita rilevata dall'ISTAT nelle due province di Trento e di Bolzano e prendendo come base le fasce di reddito di cui all'articolo 33. La variazione dell'entità delle prestazioni e di quella dei contributi deve avvenire in eguale percentuale, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

5. Al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, l'ammontare dei contributi a carico degli utenti deve coprire complessivamente almeno il 25 per cento degli oneri per le prestazioni di cui alla presente legge.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera i)

L'articolo 8 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

«Art. 8**(Albi provinciali delle persone casalinghe)**

1. È istituito per ciascuna delle Province autonome di Trento e di Bolzano l'Albo provinciale delle persone casalinghe.

2. L'iscrizione all'Albo è volontaria. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo le persone che:

- a) abbiano la cittadinanza italiana;
- b) abbiano compiuto l'età di diciotto anni;
- c) siano sprovviste di copertura assicurativa per altra attività lavorativa in corso o di trattamento pensionistico diretto;
- d) siano residenti da almeno tre anni nella Regione Trentino-Alto Adige oppure siano coniugate con persona in possesso della cittadinanza italiana ivi residente da almeno tre anni;
- e) svolgano in modo diretto all'interno del proprio nucleo familiare l'attività inerente all'organizzazione e all'andamento della vita familiare, la cura e l'educazione dei figli o comunque dei minori eventualmente presenti nel nucleo, o la cura ed il sostegno dei membri della famiglia in situazione di non autosufficienza.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera j)

Si veda la nota precedente.

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. h)

Der Art. 7 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 besagt:

«Art. 7**(Vorsorgebeiträge)**

(1) Um in den Genuß der im vorliegenden Gesetz vorgesehenen Maßnahmen zu gelangen, ist der freiwillige Beitrag von seiten jener erforderlich, für die die Vorsorgemaßnahmen bestimmt sind.

(2) Die durch das vorliegende Gesetz vorgesehenen Beiträge müssen an die autonomen Provinzen gemäß den von denselben festgelegten Einzelheiten entrichtet werden.

(3) Das Ausmaß der in den Artikeln 11, 15, 21, 27 und 30 dieses Gesetzes vorgesehenen Vorsorgebeiträge steht im Verhältnis zum Einkommen der Familie des Antragstellers. Das obgenannte Einkommen soll das steuerbare Einkommen und das Einkommen aus Vermögensbesitz umfassen. Die Festsetzung der einzelnen Bestandteile des oben angegebenen Einkommens sowie die Festlegung weiterer geeigneter Verfahren, die es ermöglichen sollen, die tatsächliche Beitragsfähigkeit zu bestimmen, werden den Gegenstand einer nachfolgenden Durchführungsverordnung bilden. Diese Durchführungsverordnung unterliegt einer vorhergehenden Überprüfung durch die zuständige Gesetzgebungskommission.

(4) Der Regionalausschuß legt jährlich die Einkommensstufen, das Ausmaß der Beiträge nach dem Absatz 3 und das Ausmaß der Leistungen fest. Die jährliche Neufestlegung dieser Größen wird verfügt, indem die vom ISTAT in den beiden Provinzen Trient und Bozen erhobene Durchschnittsänderung der Lebenshaltungskosten als Höchstbezug herangezogen wird und die Einkommensstufen nach dem Artikel 33 als Grundlage gelten. Die Änderung des Ausmaßes der Leistungen und jenes der Beiträge muß im gleichen Prozentsatz erfolgen, um das wirtschaftlich-finanzielle Gleichgewicht der Gebarung zu sichern.

(5) Um das wirtschaftlich-finanzielle Gleichgewicht der Gebarung zuzusichern, muß das zu Lasten der Anspruchsberechtigten gehende Ausmaß der Beiträge mindestens 25 Prozent der Lasten für die Leistungen nach dem vorliegenden Gesetz decken."

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. i)

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 8 nachstehendes vorgesehen:

«Art. 8**(Landesverzeichnisse der im Haushalt tätigen Personen)**

(1) Für jede einzelne der zwei autonomen Provinzen Trient und Bozen wird das Landesverzeichnis der im Haushalt tätigen Personen errichtet.

(2) Die Eintragung in das Verzeichnis ist freiwillig. Die Eintragung in das Verzeichnis kann von jenen Personen beantragt werden, die:

- a) die italienische Staatsbürgerschaft besitzen;
- b) das achtzehnte Lebensjahr vollendet haben;
- c) keine Versicherungsdeckung für eine andere laufende Arbeit bzw. keine direkte Rente beziehen;
- d) seit mindestens drei Jahren in der Region Trentino-Südtirol ansässig oder mit einer Person verheiratet sind, die im Besitz der italienischen Staatsbürgerschaft ist und in derselben Region seit mindestens drei Jahren ansässig ist;
- e) in direkter Weise innerhalb der eigenen Familie die Tätigkeit ausüben, die mit der Organisation und mit dem Ablauf des Familienlebens, der Pflege und der Erziehung der in der Familie allfällig befindlichen Kinder oder jedenfalls minderjährigen Personen bzw. mit der Pflege und der Unterstützung jener Familienmitglieder zusammenhängt, die auf fremde Hilfe angewiesen sind."

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. j)

Siehe vorstehende Anmerkungen.

Note all'articolo 1, comma 1, lettera k)

L'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 dispone:

«Art. 10
(Destinatari)

1. Alle donne, che risultino in regola con la contribuzione ai sensi dell'articolo 11, è concesso, in occasione della nascita di figli, un assegno di natalità qualora non possano usufruire dei trattamenti di maternità previsti dalle leggi 30 dicembre 1971, n. 1204, 29 dicembre 1987, n. 546 e 11 dicembre 1990, n. 379, o di provvidenze analoghe, purché risultino cittadine italiane e residenti sul territorio regionale da almeno tre anni oppure siano coniugate con persona in possesso dei medesimi requisiti.

2. L'assegno di cui al comma 1 spetta anche alle madri di età inferiore ai ventuno anni che abbiano comunicato l'adesione ai sensi dell'articolo 11. Compete inoltre a quelle di età superiore ai quarantatré anni che siano in regola con la contribuzione prevista.

3. L'assegno è determinato in lire 3 milioni 800 mila in analogia all'indennità spettante, ai sensi dell'articolo 3 della legge 29 dicembre 1987, n. 546, alle coltivatrici dirette. L'importo dell'assegno verrà annualmente rideterminato dalla Giunta regionale, tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.

4. L'assegno di cui al comma 1 è altresì concesso in caso di adozione o di affidamento preadottivo, disposto ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni, a condizione che il bambino non abbia compiuto i sei anni di età al momento dell'adozione o dell'affidamento.

5. L'assegno di natalità viene inoltre concesso per la differenza fra il trattamento di maternità erogato alle collaboratrici familiari per il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro e l'importo previsto dal comma 3. I soggetti interessati sono tenuti a versare i contributi di cui all'articolo 11.»

La legge 4 maggio 1983, n. 184 recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", contiene disposizioni in materia di affidamento dei minori, di adozione, di affidamento preadottivo e di adozione internazionale.

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera l)

L'articolo 11 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

«Art. 11
(Contribuzione)

1. Entro novanta giorni dal compimento del ventunesimo anno di età le donne interessate all'intervento previdenziale sono tenute a comunicare la propria adesione alla Provincia autonoma territorialmente competente, sottoscrivendo un impegno a versare annualmente il contributo previsto ai sensi dell'articolo 7, fino al compimento del quarantatreesimo anno di età. Le donne che hanno già superato il ventunesimo anno alla data di entrata in vigore della presente legge versano il contributo per gli anni residui.

2. L'adesione può essere comunicata dalle interessate anche antecedentemente al ventunesimo anno di età, al fine di acquisire le prestazioni previste dalla presente legge per il relativo periodo, versando i contributi ai sensi dell'articolo 7. L'eventuale adesione di minorenni deve essere controfirmata da uno dei genitori o dal tutore.

3. L'assegno non sarà erogato qualora all'atto della presentazione della domanda di cui all'articolo 12 la richiedente non abbia

Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. k)

Im Art. 10 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird nachstehendes verfügt:

«Art. 10
(Empfangsberechtigte)

(1) Den Frauen, die die Beitragsleistung im Sinne des Artikels 11 ordnungsgemäß vorgenommen haben, wird anlässlich der Geburt von Kindern ein Geburtsgeld gewährt, falls sie nicht die in den Gesetzen vom 30. Dezember 1971, Nr. 1204, vom 29. Dezember 1987, Nr. 546 und vom 11. Dezember 1990, Nr. 379 vorgesehenen Entschädigungen für Mutterschaft oder ähnliche Vorsorgeleistungen in Anspruch nehmen können, sofern sie italienische Staatsbürgerinnen und seit mindestens drei Jahren im Gebiet der Region ansässig bzw. mit einer Person verheiratet sind, die dieselben Voraussetzungen besitzt.

(2) Die Zulage nach Absatz 1 steht auch den Müttern im Alter von weniger als einundzwanzig Jahren zu, welche den Beitritt im Sinne des Artikels 11 mitgeteilt haben. Sie steht außerdem den Müttern im Alter von mehr als dreiundvierzig Jahren zu, die die vorgesehene Beitragsleistung ordnungsgemäß vorgenommen haben.

(3) Die Zulage wird in Anlehnung an die im Sinne des Artikels 3 des Gesetzes vom 29. Dezember 1987, Nr. 546 den Bäuerinnen zustehenden Entschädigung auf 3 Millionen 800.000 Lire festgelegt. Der Betrag der Zulage wird jährlich durch den Regionalausschuß unter Berücksichtigung der Bestimmungen nach den Absätzen 4 und 5 des Artikels 7 auf den letzten Stand gebracht.

(4) Die Zulage nach Absatz 1 wird außerdem im Falle einer Adoption oder einer im Sinne des Gesetzes vom 4. Mai 1993, Nr. 184 und der nachfolgenden Änderungen verfügten Anvertrauung zur Betreuung vor der Adoption gewährt, und zwar vorausgesetzt, daß das Kind zum Zeitpunkt der Adoption bzw. der Anvertrauung zur Betreuung das sechste Lebensjahr nicht vollendet hat.

(5) Das Geburtsgeld wird außerdem für die Differenz zwischen der Entschädigung für Mutterschaft, die den Hausangestellten für die Zeit der Pflichtabwesenheit von der Arbeit ausgezahlt wird, und dem im Absatz 3 vorgesehenen Betrag gewährt. Die betroffenen Personen sind dazu angehalten, die Beiträge gemäß Artikel 11 einzuzahlen.

Das Gesetz vom 4. Mai 1983, Nr. 184 betreffend die Regelung der Adoption und der Überlassung Minderjähriger zur Betreuung enthält Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Überlassung Minderjähriger zur Betreuung, der Adoption, der Überlassung zur adoptationsvorbereitenden Betreuung und der internationalen Adoption.

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. l)

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 11 nachstehendes vorgesehen:

«Art. 11
(Beitragsleistung)

(1) Binnen neunzig Tagen ab Vollendung des einundzwanzigsten Lebensjahres sind die an der Vorsorgemaßnahme interessierten Frauen dazu angehalten, den eigenen Beitritt der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz mitzuteilen, wobei sie eine Verpflichtung unterzeichnen, jährlich den im Sinne des Artikels 7 vorgesehenen Beitrag bis zur Vollendung des dreiundvierzigsten Lebensjahres einzuzahlen. Die Frauen, welche zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes das einundzwanzigste Lebensjahr vollendet haben, zahlen den Beitrag für die restlichen Jahre ein.

(2) Der Beitritt kann von den Interessierten auch vor dem einundzwanzigsten Lebensjahr mitgeteilt werden, damit die im vorliegenden Gesetz für den entsprechenden Zeitraum vorgesehenen Leistungen erworben werden können, indem die Beiträge im Sinne des Artikels 7 eingezahlt werden. Der allfällige Beitritt von Minderjährigen muß von einem Elternteil oder vom Vormund gegengezeichnet werden.

(3) Die Zulage wird nicht ausgezahlt, falls bei der Einreichung des Antrages nach Artikel 12 die Antragstellerin den Bei-

ancora comunicato l'adesione, oppure risulti la mancata contribuzione.

4. In via eccezionale, qualora il periodo complessivo di mancato adempimento alle condizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non superi i tre anni e dietro apposita domanda, l'interessata può regolarizzare la propria posizione versando i contributi arretrati maggiorati dell'interesse legale e di una penalità pari al 50 per cento del contributo stesso.

5. Il contributo di cui al comma 1 non è dovuto per il periodo coperto da rapporto di lavoro dipendente o da attività lavorativa autonoma con contribuzione ai fini della maternità, nonché per i periodi comunque coperti da contribuzione per lo stesso titolo. Per dette persone non opera inoltre il limite di età del ventunesimo anno. L'obbligo di contribuzione decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di cessazione della prestazione lavorativa.

6. Qualora la donna a favore della quale sono stati erogati uno o più assegni non ottemperi all'obbligo del versamento contributivo fino al compimento del quarantatreesimo anno d'età, gli assegni stessi saranno revocati procedendo al recupero forzoso di tali somme.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera m)

L'articolo 12 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 recita:

«Art. 12 (Domanda)»

1. L'assegno sarà erogato in unica soluzione entro e non oltre tre mesi dalla data della domanda, secondo le modalità che saranno stabilite dalla Giunta provinciale territorialmente competente.

2. In caso di decesso della madre entro il termine di cui al comma 1, l'assegno può essere richiesto dal padre esercente la patria potestà o, in sua assenza, dal tutore designato dal giudice tutelare.»

Note all'articolo 1, comma 1, lettera n)

L'articolo 14 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 dispone:

«Art. 14 (Destinatari)»

1. Ai titolari dell'assegno al nucleo previsto dalla legge 13 maggio 1988, n. 153 nonché ai richiedenti il cui nucleo familiare non superi i limiti di reddito previsti dall'articolo 15, viene corrisposto un assegno di lire 50 mila mensili per il terzo ed ulteriori figli minorenni, o maggiorenni se studenti fino all'età di ventuno anni in caso di frequenza di una scuola secondaria di secondo grado o di una scuola di formazione professionale, e fino al ventiseiesimo anno di età qualora frequentino un istituto superiore o l'università e comunque nel limite della durata legale del corso di studi, purché conviventi ed a carico del richiedente.

2. Rientrano nel nucleo familiare, ai fini delle presenti disposizioni, oltre ai figli, gli equiparati, nonché i nipoti ed i fratelli e le sorelle che risultino orfani di entrambi i genitori e non abbiano conseguito la pensione ai superstiti.

3. I figli ed equiparati disabili percepiscono l'assegno prescindendo dal limite d'età e dalla composizione del nucleo.

4. Può ottenere l'assegno di cui al presente articolo un solo richiedente per nucleo, che sia cittadino residente in un comune della Regione da almeno tre anni.

5. L'assegno di cui al comma 1 integra l'assegno al nucleo previsto dalla legge 13 maggio 1988, n. 153 ed è cumulabile con eventuali assegni familiari erogati da Istituti previdenziali.»

tritt noch nicht mitgeteilt hat oder die Beitragsleistung nicht vorgenommen wurde.

(4) Falls die Gesamtzeit der Nichterfüllung der Bedingungen nach den Absätzen 1, 2 und 3 die Zeitspanne von drei Jahren nicht überschreitet, kann die betroffene Person ausnahmsweise und auf ein entsprechendes Gesuch hin ihre Position regeln, indem sie die rückständigen, um den gesetzlichen Zinssatz und das Strafgeld im Ausmaß von 50 Prozent des Beitrages erhöhten Beiträge einzahlt.

(5) Der Beitrag nach Absatz 1 wird nicht für die Zeit geschuldet, die durch ein Verhältnis unselbständiger Arbeit bzw. durch selbständige Arbeit mit Beitragsleistung für den Zweck der Mutterschaft gedeckt ist; nicht geschuldet wird er außerdem für die jedenfalls durch Beitragsleistung für denselben Zweck gedeckten Zeitraum. Für diese Personen gilt außerdem die Altersgrenze des einundzwanzigsten Lebensjahres nicht. Die Pflicht zur Beitragsleistung läuft ab dem neunzigsten Tag nach dem Zeitpunkt der Beendigung der Arbeitsleistung.

(6) Falls die Frau, zu deren Gunsten eine oder mehrere Zulagen ausgezahlt wurde, nicht der Pflicht der Beitragszahlung bis zur Vollendung des dreißigsten Lebensjahres nachkommt, werden dieselben Zulagen widerrufen und die entsprechenden Beträge zwangsweise eingebracht.»

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. m)

Der Art. 12 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 besagt:

«Art. 12 (Antrag)»

(1) Die Zulage wird in einmaliger Auszahlung entsprechend den Modalitäten, die vom gebietsmäßig zuständigen Landesauschuß festgelegt werden, innerhalb von drei Monaten nach Gestellung entrichtet.

(2) Im Falle des Ablebens der Mutter innerhalb der Frist nach Absatz 1 kann die Zulage von dem die väterliche Gewalt ausübenden Vater oder, bei dessen Abwesenheit, von dem vom Vormundschaftsrichter bestellten Vormund verlangt werden.»

Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. n)

Im Art. 14 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird nachstehendes verfügt:

«Art. 14 (Empfangsberechtigte)»

(1) Den Inhabern des durch Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 vorgesehenen Familiengeldes sowie den Antragstellern, deren Familie die im Artikel 15 vorgesehenen Einkommensgrenzen nicht überschreitet, wird eine monatliche Zulage in Höhe von 50.000 Lire für das dritte Kind und weitere minderjährige Kinder bzw. für volljährige studierende Kinder zuerkannt, und zwar bis zum einundzwanzigsten Lebensjahr, wenn sie eine Oberschule zweiten Grades oder eine Berufsschule besuchen, und bis zum sechszwanzigsten Lebensjahr, falls sie eine Hochschule oder Universität besuchen, und jedenfalls in der Grenze der ordnungsmäßigen Dauer des Bildungsganges, vorausgesetzt, daß sie zu Lasten des Antragstellers leben.

(2) Zur Familie zählen, für die Zwecke der vorliegenden Bestimmungen, neben den Kindern die gleichgestellten Personen sowie die Enkelkinder, die Brüder und Schwestern, die als Vollwaise keine Hinterbliebenenrente erhalten haben.

(3) Die Kinder und gleichgestellten behinderten Personen erhalten die Zulage unabhängig von der Altersgrenze und von der Zusammensetzung der Familie.

(4) Die Zulage nach dem vorliegenden Artikel kann nur einem einzigen Antragsteller für jede Familie gewährt werden, der seit mindestens drei Jahren in einer Gemeinde der Region ansässig sein muß.

(5) Die Zulage nach Absatz 1 ergänzt das im Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 vorgesehene Familiengeld und ist mit allfälligen Familienzulagen, die von anderen Vorsorgeinstituten ausgezahlt werden, häufbar.»

Il D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797 riguardante "Approvazione del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari", dispone in particolare ai commi 4 e 5:

«4. Gli assegni familiari sono corrisposti per ciascun figlio a carico di età inferiore a 18 anni compiuti.

Gli assegni sono corrisposti fino al ventunesimo anno qualora il figlio a carico frequenti una scuola media o professionale e per tutta la durata del corso legale, ma non oltre il ventiseiesimo anno di età, qualora frequenti l'università od altro tipo di scuola superiore legalmente riconosciuta alla quale si accede con il diploma di scuola media di secondo grado.

Gli assegni sono corrisposti inoltre, fino al ventunesimo anno di età, per i figli a carico che siano occupati come apprendisti.

Per i figli e le persone equiparate a carico che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa, gli assegni sono corrisposti senza alcun limite di età.

5. I figli e le persone equiparate sono a carico del capo-famiglia quando questi provveda abitualmente al loro mantenimento.

Si presume che i figli e le persone equiparate siano a carico del capo-famiglia quando convivono con esso.

In mancanza di convivenza, la prova della vivenza a carico può essere fornita anche con atto notorio.»

La legge 13 maggio 1988, n. 153, recante "Norme in materia previdenziale, per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti", ha istituito l'assegno al nucleo familiare, in sostituzione degli assegni familiari, delle quote aggiunte di famiglia e di ogni altro trattamento di famiglia comunemente denominato.

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera p)

L'articolo 16 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 recita:

«Art. 16

(Domanda e documentazione)

1. L'assegno previsto dall'articolo 14 viene erogato a domanda, con le modalità stabilite dalla Giunta provinciale territorialmente competente.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera q)

L'articolo 17 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

«Art. 17

(Decorrenza dell'assegno)

1. L'attribuzione dell'assegno decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

2. La misura dell'assegno potrà essere annualmente ridefinita dalla Giunta regionale, tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.»

Note all'articolo 1, comma 1, lettera r)

L'articolo 18 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

«Art. 18

(Destinatari)

1. In armonia con le finalità previste dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, è concesso, a favore del genitore che risulti in regola con la contribuzione ai sensi dell'articolo 21, e che abbia cura del proprio bambino, un assegno di cura fino al compimento del primo anno di vita del figlio. In caso di decesso di uno dei genitori prima del compimento dell'anno di vita del figlio, o di accertata impossibilità dello stesso di occuparsi direttamente del minore, l'assegno è corrisposto al coniuge o ad altro familiare che provveda alla cura del bambino.

Im Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. Mai 1955, Nr. 797 betreffend die Genehmigung des Einheitstextes der Bestimmungen über das Familiengeld wird insbesondere in den Abs. 4 und 5 nachstehendes verfügt:

(4) Das Familiengeld wird für jedes unterhaltsberechtignte Kind bis zur Vollendung des 18. Lebensjahres entrichtet.

Das Familiengeld wird bis zum einundzwanzigsten Lebensjahr des unterhaltsberechtignten Kindes entrichtet, wenn dieses eine Ober- oder Berufsschule besucht, jedoch nur bis zum sechszwanzigsten Lebensjahr und für die gesamte gesetzlich vorgesehene Studiendauer, wenn es die Universität bzw. eine andere gesetzlich anerkannte Fachhochschule besucht, für welche das Diplom einer Oberschule erforderlich ist.

Das Familiengeld wird weiters für unterhaltsberechtignte Kinder bis zum einundzwanzigsten Lebensjahr entrichtet, wenn diese eine Lehrzeit absolvieren.

Für unterhaltsberechtignte Kinder und gleichgestellte Personen, die aufgrund von Krankheit bzw. körperlicher oder geistiger Behinderung ständig arbeitsuntauglich sind, wird für die Entrichtung des Familiengeldes keine Altersgrenze gesetzt.

(5) Die Kinder und gleichgestellten Personen gelten als unterhaltsberechtignt, wenn das Familienoberhaupt für deren Unterhalt sorgt.

Die Kinder und die gleichgestellten Personen gelten als unterhaltsberechtignt, wenn sie mit dem Familienoberhaupt zusammenleben.

Sollte dies nicht der Fall sein, so kann die Unterhaltsberechtigung auch durch Notorietätsakt nachgewiesen werden.

Mit Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 betreffend Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Fürsorge, für die Verbesserung der Verwaltung der Hafenkörperschaften und sonstige dringende Bestimmungen wurde die Familiengemeinschaftszulage in Ersetzung des Familiengeldes, der Zusatzbeträge für Familien und jeglicher sonstigen wie auch immer bezeichneten Zulagen für Familien eingeführt.

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. p)

Der Art. 16 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 besagt:

"Art. 16

(Antrag und Unterlagen)

(1) Die im Artikel 14 vorgesehene Zulage wird aufgrund eines Antrages ausgezahlt, und zwar gemäß den vom gebietsmäßig zuständigen Landesausschuß festgelegten Einzelheiten."

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. q)

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 17 nachstehendes vorgesehen:

"Art. 17

(Beginn der Zulagentrachtung)

(1) Die Zulage wird vom ersten Tag des Monats nach jenem der Einreichung des Antrages an zuerkannt.

(2) Das Ausmaß der Zulage kann vom Regionalausschuß unter Berücksichtigung der Bestimmungen nach dem Artikel 7 Absätze 4 und 5 jährlich neu festgelegt werden."

Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. r)

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 18 nachstehendes vorgesehen:

"Art. 18

(Empfangsberechtigte)

(1) In Übereinstimmung mit den im Gesetz vom 30. Dezember 1971, Nr. 1204 vorgesehenen Zielsetzungen wird zugunsten des Elternteiles, der die Beitragsleistung im Sinne des Artikels 21 ordnungsgemäß vorgenommen hat und das eigene Kind betreut, eine Betreuungszulage bis zur Vollendung des ersten Lebensjahres des Kindes zuerkannt. Im Falle des Ablebens eines Elternteiles vor der Vollendung des ersten Lebensjahres des Kindes bzw. im Falle einer festgestellten Unfähigkeit eines Elternteiles, selbst das minderjährige Kind zu betreuen, wird die Zulage dem Ehegatten oder einem anderen Familienmitglied zuerkannt, dem die Pflege des Kindes anvertraut ist.

2. L'assegno di cui al comma 1 spetta anche ai soggetti di età inferiore ai ventuno anni che abbiano comunicato l'adesione ai sensi dell'articolo 21. Compete inoltre a quelli di età superiore ai quarantatré anni che siano in regola con la contribuzione prevista.

3. L'assegno di cui al comma 1 è corrisposto a condizione che il soggetto richiedente, fino al primo anno di vita del figlio, non presti attività lavorativa autonoma o subordinata per un periodo complessivo superiore a settantadue giornate lavorative. Da tale requisito si prescinde con riferimento ai nuclei familiari nei quali sia presente un solo genitore nonché a quelli dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni che operino in aziende in condizioni particolarmente sfavorite sul territorio regionale.

4. L'assegno compete al soggetto che abbia la cittadinanza italiana e risieda in un comune della Regione Trentino-Alto Adige da almeno tre anni o sia coniugato con persona in possesso dei medesimi requisiti.»

Per la legge 4 maggio 1983, n. 184, si veda la nota all'articolo 1, comma 1, lettera k).

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera s)

Gli artt. 19, 20 e 21 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 recitano:

«Art. 19

(Misura dell'assegno)

1. L'importo mensile dell'assegno è determinato in lire 300 mila.

2. L'assegno viene erogato dal quarto mese fino al compimento del primo anno di vita del bambino e non è cumulabile con altri eventuali interventi analoghi previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale.

3. L'entità dell'assegno di cui al comma 1 potrà essere ridefinita dalla Giunta regionale tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.»

«Art. 20

(Documentazione richiesta)

1. L'assegno di cui all'articolo 18 è corrisposto a domanda da presentarsi alla Provincia autonoma territorialmente competente entro l'anno di vita del bambino, secondo le modalità indicate dalla rispettiva Giunta provinciale.»

«Art. 21

(Contribuzione)

1. Entro novanta giorni dal compimento del ventunesimo anno d'età, le persone interessate all'intervento previdenziale sono tenute a comunicare la propria adesione alla Provincia autonoma territorialmente competente, sottoscrivendo un impegno a versare annualmente il contributo previsto ai sensi dell'articolo 7, fino al compimento del quarantatreesimo anno d'età. Le persone interessate che hanno già superato il ventunesimo anno alla data di entrata in vigore della presente legge versano il contributo per gli anni residui.

2. L'adesione può essere comunicata dagli interessati anche antecedentemente al ventunesimo anno di età, al fine di acquisire le prestazioni previste dalla presente legge per il relativo periodo, versando i contributi ai sensi dell'articolo 7. L'eventuale adesione di minorenni deve essere controfirmata da uno dei genitori o dal tutore.

3. Coloro che prestano attività lavorativa saltuaria, ai sensi del comma 3 dell'articolo 18 sono tenuti, al fine di beneficiare dell'assegno di cura, a versare i contributi previsti dall'articolo 7. Si applicano altresì le norme di cui all'articolo 11, commi 3, 4, 5 e 6.»

(2) Die Zulage nach Absatz 1 steht auch den Personen im Alter von weniger als einundzwanzig Jahren zu, die die Eintragung im Sinne des Artikels 21 vorgenommen haben. Sie steht außerdem den Personen im Alter von mehr als dreiundvierzig Jahren zu, die die vorgesehenen Beiträge eingezahlt haben.

(3) Die Zulage nach Absatz 1 wird unter der Bedingung zuerkannt, daß der Antragsteller bis zum ersten Lebensjahr des Kindes keine selbständige oder unselbständige Arbeit für einen Gesamtzeitraum von mehr als zweiundsiebzig Arbeitstagen leistet. Von dieser Voraussetzung wird mit Bezug auf die Familien abgesehen, in denen nur ein Elternteil befindlich ist, sowie auf jene der Bauern, Halb- und Teilpächter, die in Betrieben tätig sind, welche sich in einer besonders ungünstigen Lage im Gebiet der Region befinden.

(4) Die Zulage steht der Person zu, die im Besitz der italienischen Staatsbürgerschaft ist und seit mindestens drei Jahren in einer Gemeinde der Region Trentino-Südtirol ansässig bzw. mit einer Person verheiratet ist, welche dieselben Voraussetzungen besitzt."

Für das Gesetz vom 4. Mai 1983, Nr. 184 siehe Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. k)

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. s)

Die Art. 19, 20 und 21 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 besagen:

"Art. 19

(Ausmaß der Zulage)

(1) Das monatliche Ausmaß der Zulage ist auf 300.000 Lire festgelegt.

(2) Die Zulage wird ab dem vierten Lebensmonat bis zur Vollendung des ersten Lebensjahres des Kindes ausgezahlt und kann nicht mit anderen allfälligen ähnlichen Maßnahmen gehäuft werden, die von den auf dem Sachgebiet der Vorsorge geltenden Bestimmungen vorgesehen sind.

(3) Das Ausmaß der Zulage nach Absatz 1 kann vom Regionalausschuß unter Berücksichtigung der Bestimmungen nach Artikel 7 Absätze 4 und 5 neu festgelegt werden."

"Art. 20

(Erforderliche Unterlagen)

(1) Die Zulage nach Artikel 18 wird aufgrund eines Antrages zuerkannt, der bei der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz innerhalb des ersten Lebensjahres des Kindes gemäß den vom jeweiligen Landesauschuß angeführten Einzelheiten eingereicht werden muß."

"Art. 21

(Beitragsleistung)

(1) Binnen neunzig Tagen ab Vollendung des einundzwanzigsten Lebensjahres sind die an der Vorsorgemaßnahme interessierten Personen dazu angehalten, die Eintragung beim gebietsmäßig zuständigen Landesamt vorzunehmen, wobei sie eine Verpflichtung unterzeichnen, jährlich den im Sinne des Artikels 7 vorgesehenen Beitrag bis zur Vollendung des dreiundvierzigsten Lebensjahres einzuzahlen. Die Personen, welche zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes das einundzwanzigste Lebensjahr vollendet haben, zahlen den Beitrag für die restlichen Jahre ein.

(2) Die Eintragung kann von den Interessierten auch vor dem einundzwanzigsten Lebensjahr vorgenommen werden, damit die im vorliegenden Gesetz für den entsprechenden Zeitraum vorgesehenen Leistungen erworben werden können, indem die Beiträge im Sinne des Artikels 7 eingezahlt werden. Die allfällige Eintragung von Minderjährigen muß von einem Elternteil oder vom Vormund gegengezeichnet werden.

(3) Jene, die eine zeitweilige Arbeit im Sinne des Artikels 18 Absatz 3 ausüben, sind dazu angehalten, die im Artikel 7 vorgesehenen Beitragsleistungen zu tätigen, um in den Genuß der Betreuungszulage zu gelangen. Es werden außerdem die Bestimmungen nach Artikel 11 Absatz 3, 4, 5 und 6 angewandt."

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera t)

L'articolo 22 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 dispone:

«Art. 22
(Modalità di erogazione)

1. L'assegno di cui all'articolo 18 viene liquidato in rate bimestrali posticipate entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera u)

L'articolo 23 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

«Art. 23
(Indennità di degenza)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è corrisposta ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni iscritti negli elenchi del Servizio contributi agricoli unificati, agli artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni speciali, ai liberi professionisti, iscritti ai rispettivi Albi, alle collaboratrici domestiche iscritte all'assicurazione generale obbligatoria presso l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, nonché alle casalinghe iscritte all'Albo di cui alla presente legge, un'indennità giornaliera in caso di ricovero ospedaliero per malattia.

2. L'indennità compete ai soggetti di cui al comma 1 che non fruiscono di pensione diretta, non abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età, siano cittadini italiani e risiedano in un comune della Regione da almeno tre anni, oppure siano coniugati con persona in possesso dei medesimi requisiti.

3. L'indennità di cui al comma 1 non spetta per i primi quattro giorni di degenza e per degenze conseguenti a puerperio o infortunio.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera v)

Gli artt. 24, 25, 26 e 27 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 recitano:

«Art. 24
(Misura dell'indennità di degenza)

1. La misura dell'indennità di degenza è determinata in lire 37 mila giornaliere.

2. L'indennità sarà annualmente rideterminata con provvedimento della Giunta regionale, tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.

3. L'indennità giornaliera viene erogata per un periodo massimo di sei mesi nell'anno solare, con esclusione delle giornate festive.»

«Art. 25
(Documentazione richiesta)

1. L'indennità di cui all'articolo 23 viene erogata dalla Provincia autonoma competente su domanda, da presentarsi entro 90 giorni dalla dimissione o dal decesso, secondo le modalità stabilite dalla rispettiva Giunta provinciale.»

«Art. 26
(Modalità di erogazione)

1. L'indennità, nella misura prevista dall'articolo 24, viene erogata in unica soluzione. Per degenze superiori a trenta giorni la liquidazione dell'indennità può avvenire, a domanda, in più rate anticipate.

2. In caso di decesso, la domanda può essere presentata dal coniuge o da altro familiare convivente, secondo le modalità previste dall'articolo 25.»

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. t)

Im Art. 22 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird nachstehendes verfügt:

«Art. 22
(Auszahlungseinzelheiten)

(1) Die Zulage nach Artikel 18 wird in Zweimonatsraten innerhalb von neunzig Tagen nach Einreichung des Antrages im nachhinein ausgezahlt.»

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. u)

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 23 nachstehendes vorgesehen:

«Art. 23
(Entschädigung bei Krankenhausaufenthalt)

(1) Ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes wird den in den Verzeichnissen des "Amtes für Einheitsbeiträge in der Landwirtschaft" (SCAU) eingetragenen Bauern, Halb- und Teilpächtern, den in den Sonderverwaltungen eingetragenen Handwerkern und Handelstreibenden, den in den entsprechenden Berufsverzeichnissen eingetragenen Freiberuflern, den für die allgemeine Pflichtversicherung beim Nationalinstitut für Soziale Fürsorge eingetragenen Hausangestellten sowie den im Verzeichnis nach dem vorliegenden Gesetz eingetragenen Hausfrauen eine tägliche Entschädigung im Falle einer Krankenhauseinlieferung infolge Krankheit zuerkannt.

(2) Die Entschädigung steht den Personen nach Absatz 1 zu, die keine direkte Rente beziehen, das fünfundsiebzigste Lebensjahr nicht überschritten haben, italienische Staatsbürger und seit mindestens drei Jahren in einer Gemeinde der Region ansässig sind bzw. mit einer Person verheiratet sind, welche dieselben Voraussetzungen besitzt.

(3) Die Entschädigung nach Absatz 1 steht nicht für die ersten vier Tage des Krankenhausaufenthaltes und für Krankenhausaufenthalte bei Entbindung und infolge eines Unfalles zu.»

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. v)

Die Art. 24, 25, 26 und 27 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 besagen:

«Art. 24
(Ausmaß der Entschädigung für Krankenhausaufenthalt)

(1) Das Ausmaß der Entschädigung für Krankenhausaufenthalt wird auf 37.000 Lire pro Tag festgelegt.

(2) Die Entschädigung wird vom Regionalausschuß in Beachtung der Bestimmungen nach Artikel 7 Absätze 4 und 5 jährlich neu festgelegt.

(3) Die tägliche Entschädigung wird für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten im Laufe des Kalenderjahres ausgezahlt, wobei die Feiertage ausgeschlossen sind.»

«Art. 25
(Erforderliche Unterlagen)

(1) Die Zulage nach Artikel 23 wird von der zuständigen autonomen Provinz aufgrund eines Antrages zuerkannt, der innerhalb von 90 Tagen ab der Entlassung bzw. ab dem Ableben gemäß den von der jeweiligen Landesregierung angeführten Einzelheiten eingereicht werden muß.»

«Art. 26
(Auszahlungseinzelheiten)

(1) Die Entschädigung in dem laut Artikel 24 vorgesehenen Ausmaß wird in einer einmaligen Auszahlung entrichtet. Für Krankenhausaufenthalte von mehr als dreißig Tagen kann die Auszahlung der Entschädigung aufgrund eines entsprechenden Antrages durch mehrere im vorhinein entrichtete Raten erfolgen.

(2) Im Falle des Ablebens kann der Antrag vom Ehegatten oder einem anderen im gemeinsamen Haushalt lebenden Familienmitglied gemäß den im Artikel 25 vorgesehenen Einzelheiten eingereicht werden.»

«Art. 27
(Contribuzione)

1. Le persone che intendono beneficiare dell'indennità di degenza devono versare alla Provincia autonoma competente un contributo annuo ai sensi dell'articolo 7. La contribuzione effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno dà diritto alla prestazione per l'anno successivo.

2. In fase di prima applicazione, ai fini della copertura per l'anno in corso, il contributo va versato entro il 30 aprile 1993.

3. L'entità del contributo di cui al comma 1 sarà annualmente rideterminata dalla Giunta regionale, tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera w)

L'articolo 28 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

«Art. 28
(Finalità)

1. Al fine di garantire un indennizzo in caso d'infortuni domestici alle persone che svolgono lavoro casalingo, è istituita un'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta derivante dagli infortuni medesimi.

2. L'indennità di cui al comma 1 non è cumulabile con altre prestazioni o trattamenti previdenziali analoghi.»

Nota all'articolo 1, comma 1, lettera x)

Gli artt. 29 e 30 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 recitano:

«Art. 29
(Destinatari e misura dell'indennità
per infortuni domestici)

1. Possono fruire della provvidenza di cui all'articolo 28 le persone casalinghe, iscritte all'Albo di cui all'articolo 8, che siano cittadine italiane e risiedano in un comune della Regione da almeno tre anni o siano coniugate con persona in possesso dei medesimi requisiti.

2. La misura dell'indennità è stabilita in lire 37 mila giornaliere e sarà rideterminata annualmente dalla Giunta regionale.

3. L'indennità giornaliera non spetta per i primi quattro giorni di inabilità e viene erogata fino ad un massimo di sei mesi nell'anno solare, con esclusione delle giornate festive.

4. L'erogazione avviene a domanda da presentarsi entro trenta giorni dalla data dell'infortunio e da certificarsi successivamente fino alla guarigione clinica accertata.»

«Art. 30
(Contribuzione)

1. Le persone casalinghe interessate a beneficiare della provvidenza di cui al presente Capo devono versare annualmente alla Provincia autonoma competente un contributo ai sensi dell'articolo 7. La contribuzione effettuata entro il 31 dicembre dà diritto alla prestazione per l'anno successivo.

2. In fase di prima applicazione, ai fini della copertura per l'anno in corso, il contributo va versato entro il 30 aprile 1993.

3. L'entità del contributo di cui al comma 1 sarà annualmente rideterminata dalla Giunta regionale tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.»

Nota all'articolo 2, comma 9

Per la legge 13 maggio 1988, n. 153 si veda la nota all'articolo 1, comma 1, lettera n).

«Art. 27
(Beitragsleistung)

(1) Die Personen, die die Entschädigung für Krankenhaus-aufenthalt in Anspruch zu nehmen gedenken, müssen bei der zuständigen autonomen Provinz einen jährlichen Beitrag im Sinne des Artikels 7 einzahlen. Die innerhalb 31. Dezember eines jeden Jahres getätigte Beitragsleistung gibt Anrecht auf die Leistung der Entschädigung für das darauffolgende Jahr.

(2) Bei der ersten Anwendung ist der Beitrag für die Zwecke der Deckung für das laufende Jahr bis zum 30. April 1993 einzahlen.

(3) Das Ausmaß des Beitrages nach Absatz 1 wird vom Regionalausschuß in Beachtung der Bestimmungen nach Artikel 7 Absätze 4 und 5 jährlich neu festgelegt."

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. w)

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 28 nachstehendes vorgesehen:

«Art. 28
(Zielsetzungen)

(1) Um den Personen, die eine Hausarbeit ausüben, im Falle von Unfällen innerhalb des Hauses eine Entschädigung zu garantieren, wird ein Tagegeld für vollständige zeitweilige Arbeitsunfähigkeit entrichtet, die auf genannte Unfälle zurückzuführen ist.

(2) Die Entschädigung nach Absatz 1 kann nicht mit anderen ähnlichen Vorsorgeleistungen oder -bezügen gehäuft werden."

Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. x)

Die Art. 29 und 30 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 besagen:

«Art. 29
(Empfänger und Ausmaß der Entschädigung
für Hausunfälle)

(1) In den Genuß der Vorsorgemaßnahmen nach Artikel 28 können die im Haushalt tätigen Personen gelangen, welche im Verzeichnis nach Artikel 8 eingetragen sind, die italienische Staatsbürgerschaft besitzen und seit mindestens drei Jahren in einer Gemeinde der Region ansässig bzw. mit einer Person verheiratet sind, die im Besitz derselben Voraussetzungen ist.

(2) Das Ausmaß der Entschädigung wird auf 37.000 Lire pro Tag festgelegt und wird vom Regionalausschuß jährlich neu bestimmt.

(3) Die tägliche Entschädigung steht für die ersten vier Tage der Arbeitsunfähigkeit nicht zu und wird bis zu höchstens sechs Monaten im Laufe des Kalenderjahres ausgezahlt, wobei die Feiertage ausgeschlossen sind.

(4) Die Auszahlung erfolgt aufgrund eines Antrages, der innerhalb von dreißig Tagen ab dem Zeitpunkt des Unfalles einzureichen ist und nachfolgend bis zur Feststellung der klinischen Genesung bescheinigt werden muß."

«Art. 30
(Beitragsleistung)

(1) Die im Haushalt tätigen Personen, die die Vorsorgemaßnahme nach diesem Kapitel in Anspruch zu nehmen gedenken, müssen bei der zuständigen autonomen Provinz einen jährlichen Beitrag im Sinne des Artikels 7 einzahlen. Die innerhalb 31. Dezember getätigte Beitragsleistung gibt Anrecht auf die Leistung der Entschädigung für das darauffolgende Jahr.

(2) Bei der ersten Anwendung ist der Beitrag für die Zwecke der Deckung für das laufende Jahr bis zum 30. April 1993 einzahlen.

(3) Das Ausmaß des Beitrages nach Absatz 1 wird vom Regionalausschuß in Beachtung der Bestimmungen nach Artikel 7 Absätze 4 und 5 jährlich neu festgelegt."

Anmerkung zum Art. 2 Abs. 9

Für das Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 siehe die Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. n)

Note all'articolo 4, comma 1

L'articolo 3 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 prevede:

«Art. 3

(Rapporti finanziari)

1. Al fine di stabilire un raccordo per gli aspetti finanziari relativi alla gestione delegata della presente legge, le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono alla Regione un programma finanziario annuale e triennale concernente gli oneri previsti per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 2.

2. La Giunta regionale, visto il programma finanziario annuale e triennale di cui al comma 1, sentito il parere della Commissione di cui all'articolo 8 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 concernente "Interventi in materia di previdenza integrativa", propone annualmente al Consiglio regionale l'ammontare del fondo per l'esercizio delle funzioni delegate alle due Province autonome ai sensi dell'articolo 2.

3. Con legge di bilancio viene approvato l'ammontare del fondo e alla ripartizione del medesimo provvede la Giunta regionale secondo quanto previsto dall'articolo 20.

4. Ai fini del riscontro del corretto utilizzo vincolato dei fondi regionali, le Province autonome trasmettono alla Regione, entro il mese di aprile, il conto consuntivo della gestione riferito all'anno solare immediatamente precedente.

5. La liquidazione dei finanziamenti avviene in unica rata anticipata.

6. I finanziamenti non utilizzati nell'anno di riferimento sono restituiti alla Regione. Eventuali disavanzi di gestione troveranno opportuno ripiano nell'ambito dell'assegnazione finanziaria relativa all'anno successivo.»

L'articolo 3 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 dispone:

«Art. 3

(Rapporti finanziari)

1. Al fine di stabilire un raccordo per gli aspetti finanziari relativi alla gestione delegata della presente legge, le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono alla Regione un programma finanziario annuale e triennale concernente gli oneri previsti per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 2.

2. La Giunta regionale, visto il programma finanziario annuale e triennale di cui al comma 1, sentito il parere della commissione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente «Interventi in materia di previdenza integrativa», propone annualmente al Consiglio regionale l'ammontare del fondo per l'esercizio delle funzioni delegate alle Province autonome ai sensi dell'articolo 2.

3. Con legge di bilancio viene approvato l'ammontare del fondo e alla ripartizione del medesimo provvede la Giunta regionale secondo quanto previsto dall'articolo 14.

4. Ai fini del riscontro del corretto utilizzo vincolato dei fondi regionali, le Province autonome trasmettono alla Regione, entro il mese di aprile, il conto consuntivo della gestione riferito all'anno solare immediatamente precedente.

5. La liquidazione dei finanziamenti avviene in unica rata anticipata.

6. I finanziamenti non utilizzati nell'anno di riferimento sono restituiti alla Regione. Eventuali disavanzi di gestione troveranno opportuno ripiano nell'ambito della assegnazione finanziaria relativa all'anno successivo.»

L'articolo 7 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 recita:

«Art. 7

(Rapporti finanziari)

1. Al fine di stabilire un raccordo per gli aspetti finanziari relativi alla gestione delegata della presente legge, le Province

Anmerkungen zum Art. 4 Abs. 1

Im Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 wird im Art. 3 nachstehendes vorgesehen:

"Art. 3

(Finanzbeziehungen)

(1) Um eine Verbindung für die finanziellen Aspekte der übertragenen Gebarung dieses Gesetzes festzulegen, übermitteln die Autonomen Provinzen Trient und Bozen der Region ein jährliches und dreijähriges Finanzprogramm betreffend die Ausgaben, die für die Ausübung der im Sinne des Artikels 2 übertragenen Aufgaben vorgesehen sind.

(2) Der Regionalausschuß schlägt nach Einsichtnahme in das jährliche und dreijährige Finanzprogramm nach Absatz 1 und nach Anhören des Gutachtens der Kommission gemäß Artikel 8 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend "Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge" jährlich dem Regionalrat das Ausmaß des Fonds für die Ausübung der Aufgaben vor, die den beiden Autonomen Provinzen im Sinne des Artikels 2 übertragen worden sind.

(3) Mit Haushaltsgesetz wird der Betrag des Fonds genehmigt, und der Regionalausschuß sorgt für die Aufteilung desselben gemäß den im Artikel 20 vorgesehenen Bestimmungen.

(4) Zur Feststellung der korrekten zweckgebundenen Verwendung der regionalen Mittel senden die Autonomen Provinzen der Region innerhalb des Monats April den Rechnungsabschluß der Gebarung zu, welcher sich auf das unmittelbar vorhergehende Kalenderjahr bezieht.

(5) Die Auszahlung der Finanzierungen erfolgt im vorhinein durch eine einzige Rate.

(6) Die im Bezugsjahr nicht verwendeten Finanzierungen werden der Region zurückerstattet. Allfällige Gebarungüberschüsse werden bei der finanziellen Zuweisung für das nachfolgende Jahr eine zweckmäßige Anwendung finden."

Im Art. 3 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3 wird nachstehendes verfügt:

"Art. 3

(Finanzbeziehungen)

(1) Um eine Verbindung für die finanziellen Aspekte der übertragenen Gebarung dieses Gesetzes festzulegen, übermitteln die autonomen Provinzen Trient und Bozen der Region ein jährliches und dreijähriges Finanzprogramm betreffend die Ausgaben, die für die Ausübung der im Sinne des Artikels 2 übertragenen Aufgaben vorgesehen sind.

(2) Der Regionalausschuß schlägt nach Einsichtnahme in das jährliche und dreijährige Finanzprogramm nach Absatz 1 und nach Anhören des Gutachtens der Kommission gemäß Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend «Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge» jährlich dem Regionalrat das Ausmaß des Fonds für die Ausübung der Aufgaben vor, die den autonomen Provinzen im Sinne des Artikels 2 übertragen worden sind.

(3) Mit Haushaltsgesetz wird der Betrag des Fonds genehmigt, und der Regionalausschuß sorgt für die Aufteilung desselben gemäß den im Artikel 14 vorgesehenen Bestimmungen.

(4) Zur Feststellung der korrekten zweckgebundenen Verwendung der regionalen Mittel senden die autonomen Provinzen der Region innerhalb des Monats April den Rechnungsabschluß der Gebarung zu, welcher sich auf das unmittelbar vorhergehende Kalenderjahr bezieht.

(5) Die Auszahlung der Finanzierungen erfolgt im vorhinein durch eine einzige Rate.

(6) Die im Bezugsjahr nicht verwendeten Finanzierungen werden der Region zurückerstattet. Allfällige Gebarungüberschüsse werden bei der finanziellen Zuweisung für das nachfolgende Jahr eine zweckmäßige Anwendung finden."

Der Art. 7 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 besagt nachstehendes:

"Art. 7

(Finanzbeziehungen)

(1) Um eine Verbindung für die finanziellen Aspekte der übertragenen Gebarung dieses Gesetzes festzulegen, übermitteln

autonome di Trento e di Bolzano trasmettono alla Regione un programma finanziario annuale e triennale concernente gli oneri previsti per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 6.

2. La Giunta regionale, visto il programma finanziario annuale e triennale di cui al comma 1, sentito il parere della Commissione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente «Interventi in materia di previdenza integrativa», propone annualmente al Consiglio regionale l'ammontare del fondo per l'esercizio delle funzioni delegate alle due Province autonome ai sensi dell'articolo 6.

3. Con legge di bilancio viene approvato tale stanziamento e alla ripartizione del fondo provvede la Giunta regionale, attribuendolo, in ragione delle esigenze, alla Provincia autonoma di Trento e alla Provincia autonoma di Bolzano.

4. Ai fini del riscontro del corretto utilizzo vincolato dei fondi regionali, le Province autonome trasmettono alla Regione, entro il mese di aprile, il conto consuntivo della gestione riferito all'anno solare immediatamente precedente.

5. La liquidazione dei finanziamenti avviene in unica rata anticipata.

6. I finanziamenti non utilizzati nell'anno di riferimento sono restituiti alla Regione. Eventuali disavanzi di gestione troveranno opportuno ripiano nell'ambito dell'assegnazione finanziaria relativa all'anno successivo.»

Il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 1995, n. 12 dispone:

«3. Con l'entrata in vigore della presente legge si provvederà a delegare gli adempimenti amministrativi connessi all'applicazione delle leggi regionali di cui al comma 2 alle due Province autonome di Bolzano e di Trento che possono esercitarle direttamente attraverso le proprie strutture provinciali o mediante accordo da stipularsi con enti previdenziali o assicurativi nazionali, salvo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58. Lo stanziamento di fondi alle Province viene effettuato con legge di bilancio.»

Note all'articolo 5, comma 1

Per gli articoli 11, 12, 20, 21, 25 e 29, si vedano le note all'articolo 1, comma 1, rispettivamente lettere l), m), s) v) ed x).

Gli articoli 5 e 16 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 recitano:

«Art. 5
(Domanda)

1. Per ottenere il contributo regionale di cui all'articolo 4, i soggetti interessati devono rivolgere domanda alla Provincia autonoma territorialmente competente, allegando la documentazione probatoria dell'avvenuto versamento del contributo trimestrale dovuto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per la prosecuzione volontaria dei versamenti previdenziali.

2. La domanda relativa ai versamenti dei contributi trimestrali di cui al comma 1 deve essere presentata non oltre il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.»

«Art. 16
(Domanda)

1. Per ottenere il contributo di cui all'articolo 14, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni interessati sono tenuti a presentare domanda alla Provincia autonoma territorialmente competente, entro due mesi dalla scadenza dell'ultima rata della contribuzione previdenziale obbligatoria dell'anno di competenza, allegando la documentazione probatoria dell'avvenuto versamento.»

die Autonomen Provinzen Trient und Bozen der Region ein jährliches und dreijähriges Finanzprogramm betreffend die Ausgaben, die für die Ausübung der im Sinne des Artikels 6 übertragenen Aufgaben vorgesehen sind.

(2) Der Regionalausschuß schlägt nach Einsichtnahme in das jährliche und dreijährige Finanzprogramm nach Absatz 1 und nach Anhören des Gutachtens der Kommission gemäß Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend «Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge» jährlich dem Regionalrat das Ausmaß des Fonds für die Ausübung der Aufgaben vor, die den zwei Provinzen im Sinne des Artikels 6 übertragen worden sind.

(3) Mit Haushaltsgesetz wird dieser Ansatz genehmigt, und der Regionalausschuß sorgt für die Aufteilung des Fonds, wobei dieser den Erfordernissen entsprechend der Autonomen Provinz Trient und der Autonomen Provinz Bozen zugeteilt wird.

(4) Zur Feststellung der korrekten zweckgebundenen Verwendung der regionalen Mittel senden die Autonomen Provinzen der Region innerhalb des Monats April den Rechnungsabschluß der Gebarung zu, welcher sich auf das unmittelbar vorhergehende Kalenderjahr bezieht.

(5) Die Auszahlung der Finanzierungen erfolgt durch eine einzige vorgestreckte Rate.

(6) Die im Bezugsjahr nicht verwendeten Finanzierungen werden bei der Region zurückerstattet. Allfällige Gebarungsüberschüsse werden bei der finanziellen Zuweisung für das nachfolgende Jahr eine zweckmäßige Anwendung finden.»

Im Art. 1 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 27. November 1995, Nr. 12 wird nachstehendes verfügt:

«(3) Ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Verwaltungsaufgaben, die mit der Verwirklichung der im Absatz 2 angeführten Regionalgesetze zusammenhängen, auf die beiden autonomen Provinzen Bozen und Trient übertragen, die sie entweder direkt über eigene Landesstrukturen oder mittels Abkommen mit gesamtstaatlichen Vorsorgekörperschaften oder mit Versicherungsanstalten unbeschadet der Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 ausüben. Die Bereitstellung der Mittel für die Provinzen erfolgt mit Haushaltsgesetz.»

Anmerkungen zum Art. 5 Abs. 1

Für die Art. 11, 12, 20, 21, 25 und 29 siehe die Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1 und jeweils die Buchst. l), m), s), v) und x).

Die Art. 5 und 16 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 besagen:

«Art. 5
(Antrag)

(1) Um den Regionalbeitrag nach Artikel 4 zu erhalten, müssen die Betroffenen bei der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz einen Antrag einreichen und die Unterlagen beilegen, die die erfolgte Einzahlung des dem Nationalinstitut für Soziale Fürsorge (NISF) für die freiwillige Fortsetzung der Sozialversicherung geschuldeten dreimonatlichen Beitrags belegen.

(2) Der Antrag betreffend die Einzahlung der trimestralen Beiträge laut Absatz 1 muß innerhalb 30. April des Jahres, das dem Bezugsjahr folgt, eingereicht werden.»

«Art. 16
(Antrag)

(1) Um den Beitrag nach Artikel 14 zu erhalten, müssen die betroffenen Bauern, Halb- und Teilpächter bei der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz innerhalb von zwei Monaten nach dem Ablauf der letzten Rate der Pflichtsozialbeiträge des Bezugsjahres einen Antrag einreichen und die Unterlagen über die erfolgte Einzahlung beilegen.»

Nota all'articolo 5, comma 3

L'articolo 13 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 concerne gli interventi di previdenza da parte della Regione a favore dei lavoratori frontalieri e prevede:

«Art. 13

(Trattamento speciale di disoccupazione)

1. Per il periodo 1° ottobre 1977 - 30 giugno 1987 il trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 12 giugno 1984, n. 228, viene erogato a carico della Regione qualora sussistano i requisiti di cui all'articolo 7 bis del decreto legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni dalla legge 20 maggio 1988, n. 160.»

Nota all'articolo 6, comma 1, lettera a)

Si veda la nota all'articolo 4, comma 1.

Note all'articolo 6, comma 1, lettera b)

L'articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 dispone:

«Art. 4

(Finalità)

1. Nei confronti delle persone casalinghe, iscritte agli Albi provinciali di cui alla legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 concernente "Interventi in materia di previdenza integrativa", le quali siano autorizzate ad effettuare i versamenti volontari nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti o nelle gestioni speciali per i lavoratori autonomi, la Regione interviene a decorrere dal 1° gennaio 1992 con un contributo pari al sessanta per cento dell'importo del versamento volontario dovuto e comunque non superiore alla misura di quello previsto per il settore servizi domestici. In ogni caso deve rimanere a carico del richiedente almeno l'importo pari al contributo volontario previsto per il settore servizi domestici.

2. Il contributo previsto dal comma 1 viene corrisposto in proporzione ai versamenti volontari effettivamente pagati e fino al raggiungimento del requisito minimo di contribuzione per ottenere la pensione.»

Per l'articolo 8, comma 2, lettera e) della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, si veda la nota all'articolo 1, comma 1, lettera i).

Nota all'articolo 6, comma 1, lettera c)

Si veda la nota precedente.

Nota all'articolo 6, comma 1, lettera d)

Si veda la nota all'articolo 5, comma 1.

Nota all'articolo 6, comma 1, lettera e)

Si veda la nota all'articolo 5, comma 1.

Note all'articolo 6, comma 1, lettera f)

L'articolo 15 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 riguarda l'intervento della Regione a sostegno dei coltivatori diretti mezzadri e coloni e recita:

«Art. 15

(Misura del contributo)

1. Il contributo regionale ammonta al cinquanta per cento dell'importo versato per la contribuzione previdenziale dovuta ai sensi della legge 2 agosto 1990, n. 233.

2. L'entità del contributo potrà essere rideterminata dalla Giunta regionale in seguito all'eventuale variazione dei criteri di cui all'articolo 14.»

La legge 2 agosto 1990, n. 233 intitolata "Riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi", ha stabilito all'art.

Anmerkung zum Art. 5 Abs. 3

Im Art. 13 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7, welches die Vorsorgemaßnahmen der Region zugunsten der Grenzpendler betrifft, wird nachstehendes vorgesehen:

"Art. 13

(Sonderarbeitslosenunterstützung)

(1) Für den Zeitraum 1. Oktober 1977-30. Juni 1987 wird die Sonderarbeitslosenunterstützung laut Gesetz vom 12. Juni 1984, Nr. 228 zu Lasten der Region ausbezahlt, sofern die Voraussetzungen laut Artikel 7 bis des Gesetzesdekretes vom 21. März 1988, Nr. 86, mit Abänderungen in das Gesetz vom 20. Mai 1988, Nr. 160 umgewandelt, bestehen."

Anmerkungen zum Art. 6 Abs. 1 Buchst. a)

Siehe Anmerkungen zum Art. 4 Abs. 1.

Anmerkungen zum Art. 6 Abs. 1 Buchst. b)

Im Art. 4 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 wird nachstehendes verfügt:

"Art. 4

(Zielsetzungen)

(1) Gegenüber den in den Landesverzeichnissen gemäß dem Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend "Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge" eingetragenen, im Haushalt tätigen Personen, die dazu ermächtigt sind, die freiwilligen Beitragsleistungen zur allgemeinen Pflichtversicherung der unselbständigen Erwerbstätigen oder zur Sonderverwaltung der selbständigen Erwerbstätigen vorzunehmen, leistet die Region ab 1. Jänner 1992 einen Beitrag von sechzig Prozent der geschuldeten freiwilligen Beitragsleistung und jedenfalls nicht mehr als das Ausmaß des für die Haus- und Familienangestellten vorgesehenen Betrages. Jedenfalls muß zu Lasten des Antragstellers mindestens jener Betrag bleiben, der für die Haus- und Familienangestellten als freiwillige Beitragsleistung vorgesehen ist.

(2) Der im Absatz 1 vorgesehene Beitrag wird im Verhältnis zu den tatsächlich eingezahlten freiwilligen Beitragsleistungen und bis zur Erreichung der Voraussetzung der Mindestbeitragsleistung für die Rente entrichtet."

Für den Art. 8 Abs. 2 Buchst. e) des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 siehe die Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. i).

Anmerkungen zum Art. 6 Abs. 1 Buchst. c)

Siehe die vorstehende Anmerkungen.

Anmerkungen zum Art. 6 Abs. 1 Buchst. d)

Siehe die Anmerkungen zum Art. 5 Abs. 1.

Anmerkungen zum Art. 6 Abs. 1 Buchst. e)

Siehe die Anmerkungen zum Art. 5 Abs. 1.

Anmerkungen zum Art. 6 Abs. 1 Buchst. f)

Der Art. 15 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 betrifft die Maßnahme der Region zur Unterstützung der Bauern, Halb- und Teilpächter und besagt:

"Art. 15

(Ausmaß des Beitrages)

(1) Der Regionalbeitrag beläuft sich auf fünfzig Prozent des Betrages, der für die im Sinne des Gesetzes vom 2. August 1990, Nr. 233 geschuldeten Sozialbeiträge eingezahlt wurde.

(2) Die Höhe des Beitrages kann infolge der allfälligen Änderung der Maßstäbe nach Artikel 14 vom Regionalausschuß neu festgesetzt werden."

Im Gesetz vom 2. August 1990, Nr. 233 betreffend die Reform der Renten der selbständigen Erwerbstätigen werden im Art. 7

7, nuovi criteri e nuovi parametri per la contribuzione a fini previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, determinandone un aumento pari quasi al 100%.

Note all'articolo 7, comma 1, lettera a)

L'articolo 4 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 prevede:

«Art. 4

(Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe)

1. A decorrere dal 1° gennaio 1993 è istituita, ad integrazione della legge 5 marzo 1963, n. 389, l'assicurazione regionale volontaria per la corresponsione della pensione a favore delle persone casalinghe, iscritte agli Albi provinciali di cui all'articolo 8 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente «Interventi in materia di previdenza integrativa».

2. L'assicurazione medesima è organizzata su base volontaria. L'adesione avviene a domanda della persona interessata.»

Il comma 26 dell'articolo 2 della legge 8 agosto 1995, n. 335, concernente «Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare» prevede:

«26. A decorrere dal 1° gennaio 1996, sono tenuti all'iscrizione presso una apposita Gestione separata, presso l'INPS, e finalizzata all'estensione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo, di cui al comma 1 dell'articolo 49 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui al comma 2, lettera a), dell'articolo 49 del medesimo testo unico e gli incaricati alla vendita a domicilio di cui all'articolo 36 della legge 11 giugno 1971, n. 426. Sono esclusi dall'obbligo i soggetti assegnatari di borse di studio, limitatamente alla relativa attività.»

Nota all'articolo 7, comma 1, lettera b)

L'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 dispone:

«Art. 5

(Contribuzione)

1. Le persone casalinghe iscritte all'assicurazione regionale di cui all'articolo 4 sono tenute a versare alla Provincia autonoma territorialmente competente, una contribuzione pari a quella prevista nell'ultimo trimestre dell'anno solare precedente per il pagamento dei versamenti volontari all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) del settore servizi domestici, maggiorata del 20 per cento. Il versamento della contribuzione deve intervenire in due rate semestrali, rispettivamente entro il mese di marzo ed entro il mese di settembre dell'anno di riferimento.

2. In caso di eventuali ritardi nei versamenti o di mancati versamenti si applica la normativa relativa ai versamenti volontari all'INPS per la costituzione della pensione di vecchiaia.

2 bis. In fase di prima applicazione il versamento del contributo a valere per l'anno 1993 deve essere effettuato entro il 31 dicembre 1994.»

Nota all'articolo 7, comma 1, lettera c)

Si veda la nota precedente.

Nota all'articolo 7, comma 1, lettera d)

Si veda la nota all'articolo 7, comma 1, lettera b).

Nota all'articolo 7, comma 1, lettera f)

L'articolo 6 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 recita:

neue Kriterien und neue Parameter für die Sozialversicherungsbeiträge der Bauern, Teil- und Halbpächter eingeführt, und zwar in Form einer Erhöhung im Ausmaß von fast 100%.

Anmerkungen zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. a)

Im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 wird im Art. 4 nachstehendes vorgesehen:

«Art. 4

(Einführung der freiwilligen Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen)

(1) Mit 1. Jänner 1993 wird in Ergänzung des Gesetzes vom 5. März 1963, Nr. 389 die freiwillige Regionalversicherung zur Entrichtung der Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen eingeführt, die in den Landesverzeichnissen nach dem Artikel 8 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend «Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge» eingetragen sind.

(2) Diese Versicherung läuft auf freiwilliger Basis. Der Beitritt erfolgt auf Antrag der betroffenen Person."

Im Gesetz vom 8. August 1995, Nr. 335 betreffend die Reform des obligatorischen und ergänzenden Rentensystems wird im Art. 2 Abs. 26 nachstehendes vorgesehen:

(26) Mit Wirkung vom 1. Jänner 1996 haben diejenigen die Pflicht zur Eintragung in einer getrennten Sonderverwaltung des NISF/INPS, deren Zielsetzung die Ausdehnung der allgemeinen Pflichtversicherung für Invaliden-, Alters- und Hinterbliebenenrenten darstellt, die nachhaltig, wenn auch nicht ausschließlich einer selbständigen Tätigkeit nachgehen - Art. 49 Abs. 1 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 22. Dezember 1986, Nr. 917 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen genehmigten Einheitstextes der Steuern auf das Einkommen -, diejenigen, die Beziehungen geregelter und fortwährender Zusammenarbeit unterhalten - Art. 49 Abs. 2 Buchst. a) des genannten Einheitstextes - sowie die Verkäufer im Haustürgeschäft laut Art. 36 des Gesetzes vom 11. Juni 1971, Nr. 426. Ausschließlich für ihre Studententätigkeit sind die Bezieher von Stipendien von der Eintragungspflicht ausgenommen."

Anmerkung zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. b)

Im Art. 5 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3 wird verfügt:

«Art. 5

((Beitragsleistung))

(1) Die bei der Regionalversicherung nach dem Artikel 4 eingetragenen im Haushalt tätigen Personen haben bei der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz eine Einzahlung in Höhe jener zu leisten, die im letzten Quartal des vorhergehenden Kalenderjahres für die freiwilligen Beitragsleistungen für Haus- und Familienangestellten an das NISF vorgesehen ist, und zwar zusätzlich 20 Prozent. Die Beitragsleistung hat in zwei Halbjahresraten zu erfolgen, bzw. innerhalb März und innerhalb September des Bezugsjahres.

(2) Bei allfälligen Verzögerungen in den Einzahlungen oder bei fehlenden Einzahlungen werden die Bestimmungen angewandt, die die freiwilligen Beitragsleistungen an das NISF für die Festsetzung der Altersrente betreffen.

(2-bis) Bei der ersten Anwendung muß die Beitragsleistung für das Jahr 1993 innerhalb 31. Dezember 1994 entrichtet werden."

Anmerkung zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. c)

Siehe vorstehende Anmerkung.

Anmerkung zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. d)

Siehe Anmerkung zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. b).

Anmerkung zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. f)

Der Art. 6 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3 besagt:

«Art. 6

(Istituzione dei conti individuali)

1. La contribuzione versata da ogni assicurato concorre a formare i singoli conti individuali.»

Nota all'articolo 7, comma 1, lettera g)

L'articolo 7 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 prevede:

«Art. 7

(Decorrenza della pensione regionale)

1. La pensione regionale spetta agli assicurati che abbiano compiuto l'età di sessantacinque anni e che possano far valere almeno quindici anni di contribuzione all'assicurazione regionale.»

Nota all'articolo 7, comma 1, lettera h)

L'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 concernente "Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti", dispone:

«13. Ferme restando le disposizioni penali, il datore di lavoro che abbia omesso di versare contributi per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e che non possa più versarli per sopravvenuta prescrizione ai sensi dell'articolo 55 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, può chiedere all'Istituto nazionale della previdenza sociale di costituire, nei casi previsti dal successivo quarto comma, una rendita vitalizia reversibile pari alla pensione o quota di pensione adeguata dell'assicurazione obbligatoria che spetterebbe al lavoratore dipendente in relazione ai contributi omessi.

La corrispondente riserva matematica è devoluta per le rispettive quote di pertinenza, all'assicurazione obbligatoria e al grande fondo di adeguamento, dando luogo all'attribuzione a favore dell'interessato di contributi base corrispondenti, per valore e numero, a quelli considerati ai fini del calcolo della rendita.

La rendita integra con effetto immediato la pensione già in essere; in caso contrario i contributi di cui al comma precedente sono valutati a tutti gli effetti ai fini dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Il datore di lavoro è ammesso ad esercitare la facoltà concessagli dal presente articolo su esibizione all'Istituto nazionale della previdenza sociale di documenti di data certa, dai quali possano evincersi la effettiva esistenza e la durata del rapporto di lavoro, nonché la misura della retribuzione corrisposta al lavoratore interessato.

Il lavoratore, quando non possa ottenere dal datore di lavoro la costituzione della rendita a norma del presente articolo, può egli stesso sostituirsi al datore di lavoro, salvo il diritto al risarcimento del danno, a condizione che fornisca all'Istituto nazionale della previdenza sociale le prove del rapporto di lavoro e della retribuzione indicate nel comma precedente.

Per la costituzione della rendita, il datore di lavoro, ovvero il lavoratore allorché si verifichi l'ipotesi prevista al quarto comma, deve versare all'Istituto nazionale della previdenza sociale la riserva matematica calcolata in base alle tariffe che saranno all'uopo determinate e variate, quando occorra, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.»

Nota all'articolo 7, comma 1, lettera i)

L'articolo 8 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 prevede:

«Art. 8

(Misura della pensione regionale)

1. Al perfezionamento dei requisiti di cui all'articolo 7, è corrisposta, in tredici mensilità, una pensione di vecchiaia, a domanda, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di compimento dell'età pensionabile.

"Art. 6

(Einrichtung der persönlichen Konten)

(1) Die von jedem Versicherten eingezahlte Beitragsleistung trägt zur Errichtung der einzelnen persönlichen Konten bei."

Anmerkung zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. g)

Im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 wird nachstehendes vorgesehen:

"Art. 7

(Beginn der Entrichtung der Regionalrente)

(1) Die Regionalrente steht den Versicherten zu, die das fünfundsiebzehnte Lebensjahr vollendet haben und mindestens fünfzehn Beitragsjahre für die Regionalversicherung geltend machen können."

Anmerkung zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. h)

Im Art. 13 des Gesetzes vom 12. August 1962, Nr. 1338 betreffend Bestimmungen für die Verbesserung des Ruhegeldes aus der Pflichtversicherung für Invaliden-, Alters- und Hinterbliebenenrenten wird nachstehendes verfügt:

(13) Unbeschadet der strafrechtlichen Bestimmungen kann der Arbeitgeber, der Pflichtversicherungsbeiträge für Invaliden-, Alters- und Hinterbliebenenrenten nicht einbezahlt hat und diese aufgrund der Verjährung im Sinne des Art. 55 des kgl. Gesetzdekretes vom 4. Oktober 1935, Nr. 1827 nicht mehr einzahlen kann, für die Fälle laut nachstehendem Abs. 4 beim NISF/INPS eine übertragbare Leibrente beantragen, deren Höhe der Rente oder dem Rentenanteil aus der Pflichtversicherung entspricht, die bzw. der dem Arbeitnehmer in bezug auf die nicht eingezahlten Beiträge zustünde.

Das entsprechende versicherungsmathematisch berechnete Deckungskapital wird anteilmäßig der Pflichtversicherung und dem großen Angleichungsfonds zugewiesen; infolgedessen werden dem Betreffenden die entsprechenden Grundbeiträge zuerkannt, die wert- und anzahlmäßig jenen gleichkommen, die für die Zwecke der Rentenberechnung in Betracht gezogen werden.

Die Rente ergänzt mit sofortiger Wirkung die Bestandsrente. Besteht keine Rente, so werden die Beiträge laut vorstehendem Absatz für sämtliche Wirkungen für die Zwecke der Pflichtversicherung für die Invaliden-, Alters- und Hinterbliebenenrente angerechnet.

Der Arbeitgeber ist dazu berechtigt, die ihm aufgrund dieses Artikels zuerkannte Befugnis auszuüben, und zwar nach Vorlage beim NISF/INPS der Unterlagen mit beglaubigtem Datum, aus denen das bestandene Arbeitsverhältnis und seine Dauer sowie das Ausmaß des dem betreffenden Arbeitnehmer entrichteten Gehaltes hervorgehen.

Sollte der Arbeitnehmer die Rente gemäß diesem Artikel nicht über den Arbeitgeber erhalten können, so kann der Arbeitnehmer selbst an dessen Stelle vorgehen, vorbehaltlich des Rechtes auf Schadenersatz, vorausgesetzt, er belegt beim NISF/INPS das Bestehen des Arbeitsverhältnisses und die Höhe des Gehaltes laut vorstehendem Absatz.

Für die Zwecke der Rente muß der Arbeitgeber bzw. der Arbeitnehmer im Falle laut Abs. 4 beim NISF/INPS das Deckungskapital einzahlen, welches versicherungsmathematisch auf der Grundlage der Tarife berechnet wird, die eigens zu diesem Zweck festgelegt und, falls erforderlich, mit Dekret des Ministers für Arbeit und soziale Sicherheit nach Anhören des Verwaltungsrates des NISF/INPS geändert werden.

Anmerkungen zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. i)

Im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 wird im Art. 8 vorgesehen:

"Art. 8

(Ausmaß der Regionalrente)

(1) Sobald die Voraussetzungen nach dem Artikel 7 gegeben sind, wird auf Antrag eine Altersrente in dreizehn Monatsraten entrichtet, welche vom ersten Tag des Monats nach jenem der Erreichung des Pensionsalters zuerkannt wird.

2. L'ammontare della pensione è determinato convertendo in rendita vitalizia i contributi risultanti sul conto individuale di cui all'articolo 6, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale per le pensioni della previdenza sociale. La pensione è corrisposta in rate bimestrali anticipate.

3. La rendita è integrata al trattamento minimo INPS con le stesse norme e modalità previste dalla legge 11 novembre 1983, n. 638 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. La pensione regionale di vecchiaia, che non riveste i caratteri della reversibilità, è soggetta alla disciplina della perequazione automatica, secondo le disposizioni vigenti.

5. In caso di decesso anteriore al termine di maturazione del diritto a pensione della persona iscritta all'assicurazione regionale, qualora la stessa abbia versato il contributo previsto per un periodo di almeno cinque anni, si procede alla liquidazione «una tantum» di una somma pari all'importo dei contributi versati a favore del coniuge superstite, dei figli od equiparati minorenni, o maggiorenni se inabili, o delle eventuali altre persone a carico comprese nel nucleo familiare.»

Nota all'articolo 7, comma 1, lettera l)

Si veda la nota precedente.

Nota all'articolo 8, comma 1, lettera a)

L'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 recita:

«Art. 1
(Istituzione dell'indennità regionale
a favore dei lavoratori disoccupati
inseriti nelle liste provinciali di mobilità)

1. In attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ad integrazione della legge 23 luglio 1991, n. 223, è istituita una indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati, residenti nella regione Trentino-Alto Adige, inseriti nelle liste di mobilità della Provincia autonoma di Trento o della Provincia autonoma di Bolzano, i quali non abbiano i requisiti per beneficiare dell'indennità di mobilità prevista dalla legge 23 luglio 1991, n. 223, possano beneficiare del trattamento di disoccupazione ordinaria e siano stati iscritti all'Ufficio di collocamento per un periodo successivo al licenziamento superiore a tre mesi.»

Nota all'articolo 8, comma 1, lettera b)

Si veda la nota precedente.

Nota all'articolo 8, comma 1, lettera c)

«Art. 5
(Domanda e decorrenza)

1. L'indennità regionale è corrisposta a domanda da presentarsi entro trenta giorni dal licenziamento; unitamente a copia della domanda tesa ad ottenere l'indennità di disoccupazione ordinaria. Decorso tale termine, viene meno il diritto al percepimento della stessa.

2. L'indennità regionale decorre dal giorno successivo al licenziamento.»

Nota all'articolo 8, comma 3

L'articolo 40 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3 prevede:

«Art. 40
(Omogeneizzazione del trattamento
dei dipendenti pubblici)

1. Al fine dell'omogeneizzazione delle posizioni giuridiche ed economiche del personale delle I.P.A.B. con quello della Regione, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e dei comuni,

(2) Der Betrag der Rente wird dadurch festgesetzt, indem die Beiträge, die sich aus dem persönlichen Konto nach dem Artikel 6 aufgrund der im Bereich der Sozialvorsorge auf gesamtstaatlicher Ebene geltenden Bestimmungen ergeben, in eine Leibrente umgewandelt werden. Die Rente wird in Zweimonatsraten im Vorhinein entrichtet.

(3) Die Leibrente wird der Mindestbehandlung des NISF nach den gleichen Bestimmungen und Einzelheiten angeglichen, die im Gesetz vom 11. November 1983, Nr. 638 und in darauffolgenden Änderungen und Ergänzungen vorgesehen sind.

(4) Die regionale Altersrente, die den Hinterbliebenen nicht zusteht, unterliegt nach den geltenden Bestimmungen der Regelung der automatischen Angleichung.

(5) Bei Ableben der bei der Regionalversicherung eingetragenen Versicherten vor dem Zeitpunkt der Erreichung des Rechtes auf Pension wird ein einmaliger Betrag ausgezahlt, sofern die Versicherte den vorgesehenen Beitrag für einen Zeitraum von mindestens fünf Jahren gezahlt hat. Die Höhe des Betrages entspricht jener der Beiträge, die eingezahlt wurden und nun zugunsten des hinterbliebenen Ehegatten, der Kinder oder gleichgestellten Minderjährigen oder der Volljährigen, wenn sie arbeitsunfähig sind, oder der allfälligen weiteren unterhaltsberechtigten Familienmitglieder gehen."

Anmerkung zum Art. 7 Abs. 1 Buchst. l)

Siehe vorstehende Anmerkung.

Anmerkung zum Art. 8 Abs. 1 Buchst. a)

Der Art. 1 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 besagt:

"Art. 1
(Einrichtung der Regionalzulage
zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen
der Provinzen eingetragen sind)

(1) In Durchführung des Artikels 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und in Ergänzung des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 wird eine Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen eingerichtet, die in der Region Trentino-Südtirol ansässig und in den Mobilitätsverzeichnissen der Autonomen Provinz Trient oder der Autonomen Provinz Bozen eingetragen sind, welche nicht die Voraussetzungen für die mit dem Gesetz vom 23. Juli 1991, Nr. 223 vorgesehene Mobilitätszulage besitzen, das ordentliche Arbeitslosengeld beanspruchen können sowie beim Arbeitsvermittlungsamts seit mehr als drei Monaten nach der Entlassung eingetragen sind."

Anmerkung zum Art. 8 Abs. 1 Buchst. b)

Siehe vorstehende Anmerkung.

Anmerkung zum Art. 8 Abs. 1 Buchst. c)

"Art. 5
(Antrag und Ablauf)

(1) Die Regionalzulage wird auf Antrag entrichtet, der binnen dreißig Tagen nach der Entlassung zusammen mit einer Kopie des Antrages auf Gewährung des ordentlichen Arbeitslosengeldes einzureichen ist. Nach Ablauf dieser Frist wird das Bezugsrecht hinfällig.

(2) Die Regionalzulage läuft ab dem Tag nach der Entlassung."

Anmerkung zum Art. 8 Abs. 3

Im Regionalgesetz vom 1. August 1996, Nr. 3 wird im Art. 40 nachstehendes vorgesehen:

"Art. 40
(Angleichung der Behandlung
der öffentlichen Bediensteten)

(1) Zwecks Angleichung der dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung der Bediensteten der ÖFWF an jene des Personals der Region, der Autonomen Provinzen Trient und Bozen und der

l'articolo 33, comma 2 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 trova applicazione, con la medesima decorrenza, anche nei confronti dei dipendenti delle I.P.A.B.»

Nota all'articolo 9, comma 1

L'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 dispone:

«Art. 6

Nelle materie concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali la Regione ha facoltà di emanare norme legislative allo scopo di integrare le disposizioni delle leggi dello stato, ed ha facoltà di costituire appositi istituti autonomi o agevolarne la istituzione.

Le casse mutue malattie esistenti nella regione, che siano state fuse nell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori, possono essere ricostituite dal Consiglio regionale, salvo il regolamento dei rapporti patrimoniali.

Le prestazioni di dette casse mutue a favore degli interessati non possono essere inferiori a quelle dell'istituto predetto.»

Note all'articolo 10, comma 2

L'articolo 2 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 prevede:

«Art. 2

(Delega di funzioni)

1. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione degli interventi previdenziali previsti nella stessa sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano che le esercitano o direttamente tramite proprie strutture provinciali, o mediante convenzione con enti previdenziali nazionali o con istituti assicurativi, fatto salvo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58.

2. Le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a disciplinare con propri atti legislativi e regolamentari tutto quanto attiene all'esercizio delle funzioni delegate, nonché le modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali.

3. La Regione si sostituisce alle Province autonome nell'esercizio delle funzioni delegate in caso di persistente inattività o di violazione della presente legge.

4. Per gli atti emanati nell'esercizio di funzioni amministrative delegate con la presente legge è ammesso ricorso, entro sessanta giorni, alla Giunta provinciale territorialmente competente, la quale decide in via definitiva.»

Per l'articolo 4 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 si veda la nota all'articolo 1, comma 1, lettera c).

Nota all'articolo 11, comma 1

Si veda la nota all'articolo 9, comma 1.

Note all'articolo 12, comma 1

L'articolo 34 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 recita:

«Art. 34

(Norma finanziaria)

1. All'onere per l'attuazione della presente legge, valutato in lire 50 miliardi in ragione d'anno, si provvede per l'esercizio 1992 mediante prelevamento di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1992.

2. All'onere relativo agli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 concernente "Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione".

Gemeinden wird der Artikel 33 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit gleichem Ablauf auch gegenüber den Bediensteten der ÖFWF angewandt."

Anmerkung zum Art. 9 Abs. 1

Im Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wird nachstehendes verfügt:

"Art. 6

Auf dem Gebiete der Sozialvorsorge und der Sozialversicherungen kann die Region Gesetzesbestimmungen zur Ergänzung der Vorschriften der Gesetze des Staates erlassen und kann eigene autonome Institute errichten oder ihre Errichtung fördern.

Die in der Region bestehenden wechselseitigen Krankenkassen, die dem Krankenfürsorgeinstitut für Arbeiter einverleibt wurden, können vorbehaltlich der Regelung der vermögensrechtlichen Beziehungen vom Regionalrat wiedererrichtet werden.

Die Leistungen der genannten wechselseitigen Kassen zu Gunsten der Versicherten dürfen nicht geringer sein als die des vorgenannten Institutes.

Anmerkungen zum Art. 10 Abs. 2

Im Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird im Art. 2 nachstehendes vorgesehen:

"Art. 2

(Übertragung von Aufgaben)

(1) Ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Verwaltungsaufgaben betreffend die Verwirklichung der im selben Gesetz vorgesehenen Vorsorgemaßnahmen auf die autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, die sie entweder direkt über eigene Landesstrukturen oder mittels Abkommen mit gesamtstaatlichen Vorsorgekörperschaften oder mit Versicherungsanstalten unbeschadet der Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 58 vom 6. Jänner 1978 ausüben.

(2) Die autonomen Provinzen Trient und Bozen regeln durch eigene Gesetzgebungs- und Verordnungsmaßnahmen alles, was die Ausübung der übertragenen Aufgaben betrifft sowie die Einzelheiten zur Auszahlung der Vorsorgeleistungen.

(3) Die Region tritt in der Ausübung der übertragenen Aufgaben im Falle einer fortdauernden Untätigkeit oder einer Übertretung des vorliegenden Gesetzes an die Stelle der autonomen Provinzen.

(4) Für die Maßnahmen, welche in der Ausübung der mit diesem Gesetz übertragenen Verwaltungsaufgaben getroffen werden, ist innerhalb von sechzig Tagen eine Beschwerde an den gebietsmäßig zuständigen Landesausschuß zugelassen, der darüber endgültig entscheidet."

Für den Art. 4 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 siehe die Anmerkung zum Art. 1 Abs. 1 Buchst. c).

Anmerkung zum Art. 11 Abs. 1

Siehe Anmerkung zum Art. 9 Abs. 1.

Anmerkungen zum Art. 12 Abs. 1

Der Art. 34 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 besagt:

"Art. 34

(Finanzbestimmung)

(1) Die auf 50 Milliarden Lire pro Jahr bewertete Ausgabe für die Durchführung dieses Gesetzes wird für die Finanzgebarung 1992 mittels Abhebung eines Betrages in gleicher Höhe von dem in Kapitel 670 des Haushaltsvoranschlags der Ausgaben für die Finanzgebarung 1992 ausgewiesenen Sammelfonds gedeckt.

(2) Die Belastung betreffend die nachfolgenden Geburgen wird mit Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen gedeckt, die im Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend "Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region" vorgesehen sind.

3. Con legge di bilancio, l'importo di cui ai commi 1 e 2 viene annualmente ripartito fra le Province autonome di Trento e di Bolzano.»

L'articolo 20 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 prevede:

«Art. 20

(Norma finanziaria)

1. All'onere per l'attuazione della presente legge, valutato in Lire 26 miliardi 650 milioni in ragione d'anno, si provvede per l'esercizio 1992 mediante prelevamento di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1992.

2. All'onere relativo agli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 10 maggio 1991, n. 10, concernente «Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione».

3. Con legge di bilancio, l'importo di cui ai commi 1 e 2 sarà annualmente ripartito fra le Province autonome di Trento e Bolzano.

4. L'onere relativo all'attuazione del Capo IV della presente legge non può essere superiore al ventisette per cento dell'onere complessivo.»

L'articolo 14 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 recita:

«Art. 14

(Norma finanziaria)

1. All'onere per l'attuazione della presente legge, valutato in lire 26 miliardi e 100 milioni in ragione d'anno, si provvede per l'esercizio 1993 mediante prelevamento di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario medesimo.

2. All'onere relativo agli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 10 maggio 1991, n. 10, concernente «Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione».

3. L'importo di cui al comma 1 viene annualmente ripartito fra le Province autonome di Trento e Bolzano in proporzione al numero di persone casalinghe presenti sul rispettivo territorio.»

Note all'articolo 12, comma 7

Gli articoli 7 e 14 della legge regionale 10 maggio 1991, n. 10 recitano:

«Art. 7

(Leggi che disciplinano spese)

1. I disegni di legge che comportano nuove o maggiori spese, ovvero diminuzione di entrate devono essere corredati da una scheda di analisi e valutazione che ne quantifichi gli oneri complessivi in relazione agli obiettivi previsti.

2. Le leggi regionali che prevedono attività o interventi a carattere continuativo o ricorrente determinano di norma l'onere relativo al primo anno e l'onere a regime; possono rinviare inoltre alla legge di bilancio annuale la determinazione dell'entità della relativa spesa.

3. Le leggi che dispongono spese a carattere pluriennale quantificano sia l'onere relativo al primo anno di applicazione, sia la spesa complessiva, rinviando alla legge di bilancio annuale l'indicazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli anni successivi.

4. La Giunta regionale può stipulare contratti o comunque assumere impegni nei limiti dell'intera spesa autorizzata dalle leggi di cui al presente articolo. I relativi pagamenti devono, comunque, essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio.»

(3) Mit Haushaltsgesetz wird der Betrag nach den Absätzen 1 und 2 jährlich unter den autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgeteilt."

Im Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 wird im Art. 20 nachstehendes vorgesehen:

"Art. 20

(Finanzbestimmung)

(1) Die auf 26 Milliarden 650 Millionen Lire jährlich bewertete Ausgabe für die Durchführung dieses Gesetzes wird für die Finanzgebarung 1992 durch Behebung eines gleich hohen Betrages aus dem im Kapitel 670 des Voranschlages der Ausgaben für die Finanzgebarung 1992 eingetragenen Gesamtfonds gedeckt.

(2) Die die darauffolgenden Gebarungen betreffende Ausgabe wird mit Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen, die im Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 10. Mai 1991, Nr. 10 "Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region" vorgesehen sind, gedeckt.

(3) Mit Haushaltsgesetz wird der Betrag nach den Absätzen 1 und 2 jährlich unter die Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgeteilt.

(4) Der Betrag zur Durchführung des IV. Kapitels dieses Gesetzes darf siebenundzwanzig Prozent des Gesamtbetrages nicht überschreiten."

Der Art. 14 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 2 besagt:

"Art. 14

(Finanzbestimmung)

(1) Die auf 26 Milliarden und 100 Millionen Lire jährlich bewertete Ausgabe für die Durchführung dieses Gesetzes wird für die Finanzgebarung 1993 durch Behebung eines gleich hohen Betrages aus dem im Kapitel 670 des Voranschlages der Ausgaben für dieselbe Finanzgebarung eingetragenen Gesamtfonds gedeckt.

(2) Die die darauffolgenden Gebarungen betreffende Ausgabe wird mit Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen, die im Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 10. Mai 1991, Nr. 10 «Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region» vorgesehen sind, gedeckt.

(3) Der Betrag nach Absatz 1 wird jährlich unter die autonomen Provinzen Trient und Bozen im Verhältnis zur Anzahl der im entsprechenden Gebiet anwesenden, im Haushalt tätigen Personen aufgeteilt."

Anmerkungen zum Art. 12 Abs. 7

Die Art. 7 und 14 des Regionalgesetzes vom 10. Mai 1991, Nr. 10 besagen:

"Art. 7

(Gesetze zur Regelung der Ausgaben)

(1) Die Gesetzentwürfe, die neue Ausgaben oder Mehrausgaben bzw. eine Verringerung der Einnahmen mit sich bringen, müssen mit einer Überprüfung- und Bewertungskarte versehen sein, in welcher das Ausmaß der mit den vorgesehenen Zielsetzungen zusammenhängenden Gesamtausgaben festgelegt ist.

(2) Die Regionalgesetze, die fortdauernde oder wiederkehrende Tätigkeiten oder Maßnahmen vorsehen, bestimmen in der Regel die Ausgaben betreffend das erste Jahr und die wiederkehrenden Ausgaben für künftige Jahre; sie können außerdem die Festlegung des Ausmaßes der entsprechenden Ausgabe auf das jährliche Haushaltsgesetz übertragen.

(3) Die Gesetze, die Ausgaben von mehrjähriger Dauer verfügen, legen sowohl das Ausmaß für das erste Anwendungsjahr als auch die Gesamtausgaben fest, wobei für die Bestimmung der Anteile, die auf jedem der nachfolgenden Jahre lasten sollen, auf das jährliche Haushaltsgesetz verwiesen wird.

(4) Der Regionalausschuß kann Verträge abschließen oder jedenfalls Verpflichtungen in den Grenzen des gesamten Ausgabenbetrages eingehen, zu denen mit den Gesetzen nach diesem Artikel ermächtigt wurde. Die entsprechenden Zahlungen müssen sich jedenfalls innerhalb der Grenzen der jährlichen Haushaltsermächtigungen bewegen."

«Art. 14

(Equilibrio del bilancio di competenza e di cassa)

1. Nel bilancio annuale il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno, aumentato dell'eventuale disavanzo di consuntivo, deve essere uguale al totale delle entrate di cui si prevede l'accertamento, comprese quelle derivanti dai nuovi mutui e prestiti regolarmente autorizzati, aumentato dell'eventuale avanzo di consuntivo.

2. Nel bilancio annuale il totale delle spese di cui si autorizza il pagamento non può superare il totale delle entrate di cui si prevede la riscossione, tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa.

3. Nel bilancio annuale il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso di prestiti e mutui non può superare il totale delle entrate iscritte nei primi due titoli previsti dall'articolo 16, escluse le eventuali entrate in essi previste relative ad assegnazioni statali destinate al finanziamento di spese in conto capitale.»

"Art. 14

(Ausgleich des Kompetenz- und Kassenhaushaltes)

(1) Im jährlichen Haushalt muß der Gesamtbetrag der Ausgaben, deren Zweckbindung genehmigt wird, samt dem allfälligen Abschlußfehlbetrag dem Gesamtbetrag der voraussichtlich festzustellenden Einnahmen und den aus neuen, ordnungsgemäß bewilligten Darlehen und Anleihen erwachsenden und um den allfälligen Abschlußüberschuß erhöhten Einnahmen entsprechen.

(2) Im jährlichen Haushalt darf der Gesamtbetrag der Ausgaben, deren Zahlung genehmigt wird, den Gesamtbetrag der voraussichtlich einzuhebenden Einnahmen nicht überschreiten, wobei die angenommenen anfänglichen Kassensalden zu berücksichtigen sind.

(3) Im jährlichen Haushalt darf der Gesamtbetrag der laufenden Ausgaben und der Ausgaben für die Rückzahlung von Anleihen und Darlehen den Gesamtbetrag der in den zwei ersten Titeln des Art. 16 ausgewiesenen Einnahmen nicht überschreiten, wobei die allfälligen darin vorgesehenen Einnahmen aus Zuweisungen von seiten des Staates ausgeschlossen sind, die für die Finanzierung von Ausgaben auf Kapitalkonto bestimmt sind."

**PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 6 luglio 1998, n. 131/32.1

Chiusura di strade forestali ai sensi dell'art. 3 della legge provinciale 8 maggio 1990, n. 10 «Norme sulla circolazione con veicoli a motore in territorio sottoposto a vincolo idrogeologico» - Ispettorato forestale Bressanone

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

decreta

- di vietare la circolazione con veicoli a motore sui tratti stradali riportati nell'allegato elenco "Chiusura strade forestali";
- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
DR. LUIS DURNWALDER

**ELENCO n. 1 ALLEGATO ALLA DELIBERA
d. G.P. n. 2454 DEL 8.6.1998**

**CHIUSURA STRADE FORESTALI
L.P. n. 10 del 08.05.199**

**AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL**

DEKRET DES LANDESHAUPTMANN
vom 6. Juli 1998, Nr. 131/32.1

Sperrung von Forststraßen im Sinne des Art. 3 des Landesgesetzes vom 8. Mai 1990, Nr. 10 «Bestimmungen über den Kraftfahrzeugverkehr in Gebieten, die aus hydrogeologischen Gründen geschützt sind» - Forstinspektorat Brixen

DER LANDESHAUPTMANN

.....

verfügt

- den Kraftfahrzeugverkehr auf den in den beiliegendem Verzeichnis "Schließung von Forststraßen" angeführten Wegabschnitten zu verbieten;
- dies vorliegende Dekret im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

**VERZEICHNIS Nr. 45 BEILAGE ZUM BESCHLUSS
DER L.R. Nr. 2454 VOM 8.6.1998**

**SCHLIEßUNG VON FORSTSTRASSEN
L.G. Nr. 10 vom 08.05.199**

Lfd. Nr. prg.	Forstinspektorat Ispettorato Forestale	Gemeinde Comune	Ortschaft Località	Straßentyp tipo di strada	Name der Straße Denominazione	zu schließender Abschnitt tratto da chiudersi da/von a/bis	lfm. ml.
3130	BRIXEN BRESSANONE	Lüsen Luson	Kreuz Croce	Waldweg strada boschiva	Zum	Niederst Feld-Rienzschlucht - Gatscherboden	2000